

COPIA
GRATUITA

*“E quindi uscimmo
a riveder le stelle”*

Dantedì

**DOPO 700 ANNI L'ATTUALITÀ
DEL SOMMO POETA**



**IL CONVENTO
DIVENTA "HUB"
MULTIMEDIALE**



**IL COVID E I VACCINI
TRA PAURE
E SPERANZE**



**SCALA G-TEC
A METANO**



ŠKODA



**OCTAVIA G-TEC
A METANO**



**KAMIQ G-TEC
A METANO**

**GAMMA ŠKODA
G-TEC A METANO**

-50%
sul carburante

-75%
sul bollo

Fino a 6.000 €
con EcoIncentivi

ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 G-TEC 90 CV. Prezzo di Listino a € 23.590. Prezzo Promozionato a € 17.590,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca ŠKODA e delle Concessionarie ŠKODA aderenti all'iniziativa pari a € 4.500, e grazie agli EcoIncentivi Statali pari ad € 1.500. Il cui ottenimento è condizionato al soddisfacimento dei requisiti previsti dalla Legge n. 178 del 30/12/2020 (i.d. Legge Bilancio 2021) in caso di rottamazione di un veicolo con prima immatricolazione antecedente il 1/1/2011. Offerta valida fino al 31/03/2021 accedendo al finanziamento ŠKODA Clever Value+, il cui esempio è di seguito riportato: Anticipo €1.921,31 + Finanziamento di € 10.908,69 = 36 rate da € 149,00. Interessi € 1.702,77 + TAN 3,99 % Fisso + TAEG 5,17 % + Valore Futuro Garantito pari alla Rate Finita di € 12.466,46 + Spese istruttoria gratuita € 300,00 (incluse in importo totale del credito) - Importo totale del credito € 18.948,69 + Spese incasso rata € 2,25 / mese + costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Importo di bollo/istruttoria € 39,92 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.795,38. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. Le vetture raffigurate sono indicative della gamma SCALA/OCTAVIA/KAMIQ e contengono equipaggiamenti opzionali a pagamento. SCALA: Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,7 - 6,1. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 129,1 - 139,0. Dati riferiti a ŠKODA SCALA 1.0 TSI 110 CV DSG. OCTAVIA: Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 6,9 - 7,2. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 155,6 - 163,0. Dati riferiti a ŠKODA OCTAVIA 2.0 TSI 245 CV DSG. KAMIQ: Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,8 - 6,3. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,7 - 143,0. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 150 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e s.m.m.). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie ŠKODA presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.

-50% sul carburante: dato riferito al confronto tra le rispettive versioni a metano e a benzina di ogni modello di potenza confrontabile e con uguale configurazione, calcolato con il consumo di carburante di prova combinato rilevato dal Costruttore con il metodo di omologazione WLTP; il prezzo della benzina è quello medio Italia rilevato dal Ministero dello Sviluppo Economico a Gennaio 2021. Il prezzo del metano è quello medio Italia rilevato da AssoGasMetano a Gennaio 2021.
-75% sul bollo: Riduzione del 75% sul bollo auto previsto ai sensi della Legge n. 449 del 27/12/1997 Art. 17 comma 5, per i veicoli omologati per la circolazione esclusivamente mediante l'alimentazione del motore con gas metano - se dotati di dispositivi tecnici conformi alla direttiva 91/441/CEE del Consiglio del 26 giugno 1991, e successive modificazioni.

ŠKODA. Simply Clever.

skoda-auto.it **000-100600**   

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA.

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080



sommario

**TARANTO
SCONOSCIUTA**
I BALCONI
DI VIA CARIATI
di Fabio Caffio
pagina 32



6
STORIA di Copertina
Il Dantedì
CON DANTE PER RIVEDER
LE STELLE

di Pierangelo PUTZOLU

7
PROFETA E POETA
NAZIONALE
di Paolo DE STEFANO

8
DA MORO A DANTE: IL
VOLTO DI DIO IN TUTTI GLI
ESSERI UMANI
di Paolo ARRIVO

10
NEI VIDEO TUTTA
LA SUA "POTENZA"
di Josè MINERVINI

12
IL FESTIVAL «VIRTÙ
E CONOSCENZA»
di Arianna GRECO

16
LE AZIENDE del Futuro
NASCE EXTESA PER
INNOVARE LE AZIENDE
CON LA REALTÀ ESTESA

18
GIUSTIZIA
IL "TORNEO DIRE
E CONTRADDIRE"

19
DITELO all'Ortopedico
LE FRATTURE DA FRAGILITÀ
OSSEA

20
TERRA delle Gravine
SAN GIUSEPPE NELL'ICONA
DI SUOR PIERPAOLA
di Maria Lucia SIMEONE

23
DA CONVENTO A "HUB"
di Raffaella CAPRIGLIA

24
IL CANTIERE D'ALÒ
di Raffaella CAPRIGLIA

28
INNOVAZIONE
"PATTO" FRA PUGLIA
E BASILICATA

31
SCUOLA
PI GRECO E GLI IRRAZIO-
NALI VINCE IL "BATTAGLINI"

34
PITTURA
PIZZI E TARANTO, AMORE A
PRIMO... PENNELLO

37-39
I LIBRIdella Settimana

40
SPETTACOLI
"LUIS BACALOV",
SOLO UN ARRIVEDERCI

41
SPORTBasket
«CJ TARANTO PRONTO PER
LA SECONDA FASE»

42
HAPPYCASA,
SOSTA OBBLIGATA

43
CALCIO Francavilla
LA VIRTUS NELLE MANI
DI COLOMBO

44
CALCIO Taranto
LA PARTITISSIMA NEL
SILENZIO DELLO IACOVONE
di Gianni SEBASTIO

I numeri dei contagi hanno avuto una brusca impennata: superato ogni record. Immediata la ripresa delle somministrazioni

VACCINI: CORSA CONTRO IL TEMPO

Il direttore del Dipartimento di Prevenzione Asl Taranto Conversano: «È stato giusto approfondire, ma non sono emersi profili di rischio sospetti»

di LEO SPALLUTO

La Grande Paura è durata, per fortuna, solo tre giorni. La somministrazione del vaccino Astrazeneca riprende regolarmente, anche in Puglia, da venerdì 19 marzo. Una notizia fondamentale nel momento più tragico della crisi Covid nella nostra regione: i numeri sono drammatici, nella sola giornata di giovedì 18 si sono registrati 2082 casi

positivi, record assoluto dall'inizio dell'incubo coronavirus: 1048 in provincia di Bari, 141 in provincia di Brindisi, 115 nella provincia BAT, 253 in provincia di Foggia, 191 in provincia di Lecce, 321 in provincia di Taranto, 4 casi di residenti fuori regione, 9 casi di provincia di residenza non nota. Sono stati registrati, inoltre, 27 decessi: 8 in provincia di Bari, 8 in provincia di Fog-

gia, 1 in provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto.

Solo i vaccini possono fermare l'ecatombe. Ma la somministrazione di Astrazeneca era stata messa fortemente in dubbio da alcune morti per trombosi che si sono verificate negli ultimi giorni in diversi paesi. Lunedì scorso l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) aveva deciso di estendere

**Eurospin,
la Spesa intelligente,
per gli Einstein
di tutti i giorni.**

#pergliesteindituttiigiorni

eurospin.it  

**EURO
Spin**
La Spesa intelligente

in via del tutto precauzionale e temporanea, in attesa dei pronunciamenti dell'EMA, il divieto di utilizzo del vaccino AstraZeneca Covid19 su tutto il territorio nazionale. Una decisione assunta in linea con analoghi provvedimenti adottati da altri Paesi europei, Germania in testa, e adottata secondo molti sin troppo frettolosamente.

Subito è sorto un clima di paura nella popolazione riguardo alla campagna vaccinale: un problema, forse, colpevolmente sottovalutato. Nel pomeriggio di giovedì è arrivato il verdetto dell'EMA, l'Ente Europeo del Farmaco, a dissipare ogni dubbio.

Il comitato sulla sicurezza dell'Ema (Prac), al termine della riunione straordinaria sulle indagini sul vaccino di AstraZeneca contro il Covid-19 e sugli eventi tromboembolici, è giunto infatti a «una chiara conclusione scientifica», ha detto la direttrice esecutiva dell'Agenzia europea per i medicinali, **Emer Cooke**: «Questo è un vaccino sicuro ed efficace e i suoi benefici e la protezione delle persone dal Covid-19 e dai rischi associati e ospedalizzazioni superano i possibili rischi».

Punto e a capo, dunque. E vaccini di nuovo in pista. Immediata è stata la reazione del presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, anche in considerazione della terribile impennata dei contagi. «I nostri dipartimenti – ha spiegato – hanno riprogrammato le vaccinazioni con Astrazeneca, a pieno regime. La Puglia è tra le prime regioni in Italia per livello di somministrazione rispetto alle dosi di vaccino consegnate, vogliamo mantenere questo ritmo per dare la massima copertura alla popolazione senza perdere un minuto di tempo».

L'assessore alla Sanità, **Pier Luigi Lo palco** ha spiegato: «Sono 15mila le vacci-



Michele Conversano

nazioni con Astrazeneca sospese nei 3 giorni di stop. La ripresa riguarda quella parte di piano vaccinale che comprendeva il personale di Scuola e Università, Forze dell'ordine e amministrazione penitenziaria, che era stato bloccato lunedì a causa della sospensione precauzionale».

Il direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto, **Michele Conversano**, non ha mai perso la fiducia nel vaccino. «Anche noi – racconta – come tutti abbiamo interrotto subito l'inoculazione di Astrazeneca su richiesta dell'Aifa. Queste somministrazioni sono state semplicemente rimandate: e non c'è nessuna preoccupazione per coloro che lo hanno già ricevuto. Le percentuali di episodi tromboembolici tra vaccinati e non vaccinati è la stessa. Basta questo per tranquillizzare tutti. Giusto che si siano fatti ulteriori ac-

certamenti, ma ora riprendiamo: sono troppe le persone che stanno morendo, giorno dopo giorno, a causa del Covid».

Durissimo il commento del Presidente della Commissione regionale Bilancio e programmazione **Fabiano Amati**: «Era tutto previsto. Un danno terribile alla campagna vaccinale, in ore in cui il Covid avanza e le persone si ammalano. La decisione politica non deve mai scostarsi dalla prova scientifica, soprattutto in materia sanitaria. E tale prova scientifica diceva che il vaccino era sicuro ed efficace e che lo è anche oggi proprio in virtù dei dati ulteriori sui casi di trombosi rara: 25 su 20 milioni d'inoculazioni, cioè lo 0,000125%». Abbiamo vissuto tre giorni di paura collettiva sulla base di un'esigenza di precauzione decisa per ragioni politiche e non per l'evidenza della prova scientifica».

“Mai chiesta corsia preferenziale per i magistrati”

VACCINI E GIUSTIZIA: LA POSIZIONE DELL'ANM BARI E LECCE

Le Giunte Esecutive della Associazione Nazionale Magistrati delle Corti di Appello di Bari (presidente Antonio Diella) e di Lecce (presidente Maurizio Saso) “prendono atto della decisione della Regione Puglia di interrompere le vaccinazioni già programmate e, in alcuni casi, già iniziate nel settore giustizia e che avrebbero interessato i magistrati e tutto il personale amministrativo che lavorano nei tribunali pugliesi; evidenziano che mai è stata chiesta per i magistrati e il personale amministrativo una corsia privilegiata o l'utilizzazione di vaccini destinati alle categorie prioritarie”. Esprimono “la loro forte preoccupazione per l'attuale situazione del servizio giustizia, in un momento nel quale quotidianamente nei palazzi di giustizia pugliesi si apprende di magistrati, avvocati e funzionari in isolamento fiduciario causa Covid e si manifesta, in tutta la sua pericolosità, la grave inadeguatezza degli uffici giudiziari”.

Il giudice
Maurizio Saso





Con Dante per riveder le Stelle

di PIERANGELO PUTZOLI
direttore@lojonio.it



La scelta di dedicare la copertina del numero 178 de “Lo Jonio” al Sommo Poeta potrebbe apparire inusuale, soprattutto se rapportata ad un contesto in cui il monopolio dell’informazione appartiene alle notizie legate all’emergenza sanitaria in atto. Una scelta che però non è casuale in quanto il 25 Marzo, per celebrare il settecentesimo anno dalla morte del Padre della lingua italiana, è stato istituito dal Consiglio dei Ministri il *Dantedì*, come giornata nazionale in cui convenzionalmente iniziò il suo

viaggio negli inferi descritto nella *Commedia*. Al di là delle contingenze temporali, dedicare la copertina ed uno speciale a Dante Alighieri, si pone lungo due direttrici: la prima legata ad uno degli obiettivi che questa iniziativa editoriale si pone, ovvero veicolare la cultura in tutte le sue forme e amplificarla. La seconda, nel caso specifico, è quella di riscoprire e rileggere l’opera dantesca in chiave moderna, valorizzandone la grande attualità ed il messaggio universale e senza tempo in essa contenuto.

In fin dei conti il viaggio del Poeta altro non è che il viaggio in cui ogni uomo, in ogni tempo, si può riconoscere. Egli non ha timore di mostrare la sua paura e le sue fragilità, l'incipit stesso della *Commedia* e del cammino salvifico di Dante è pervaso da un senso di timore e di smarrimento, rappresentato attraverso le immagini della selva e delle fiere. Chi, in particolare negli ultimi tempi, non ha provato sentimenti di questa natura di fronte allo stato di precarietà e di incertezza che ha turbato la nostra quotidianità. L'illusione di consolarci attraverso parole vuote o slogan non è sicuramente bastevole per ritrovare la nostra serenità.

Così come Dante trova in Virgilio, personificazione della saggezza e della ragione umana, la sua guida, anche noi dovremmo cercare dei punti di riferimento che possano aiutarci concretamente a ritrovare il senso della nostra umanità che a volte sembra smarrirsi nell'esteriorità e nella materialità. Così come l'uomo Dante mette a nudo il suo senso di corruzione e smarrimento, le sfide odierne, come in ogni tempo, fanno crollare i miti di onnipotenza e perfezione che artificiosamente costruiamo dimenticando la nostra vera natura.

Proprio allora l'Alighieri torna a parlarci e a ricordarci ciò che egli rappresenta

per la nostra nazione, così come evidenziato dal ministro Dario Franceschini: "Dante ci aiuta a sentirci una comunità nazionale, con una forte identità, nata, come sappiamo bene, prima dell'unità d'Italia. Non c'è necessità più forte ora, di fronte a tali difficoltà, che sentirsi una nazione in cui ognuno fa la propria parte, sostenendoci gli uni agli altri, con grande solidarietà. Inoltre Dante ci insegna ad avere fiducia con l'ultimo verso dell'Inferno, donandoci la speranza di tornare, quanto prima, alla normalità e di poter di nuovo godere dei tanti spazi della cultura e di riappropriarci di essi". *E quindi uscimmo a riveder le stelle.*

PROFETA E POETA NAZIONALE

di PAOLO DE STEFANO

Il profeta Dante è tutti noi. Dante è il sommo poeta. Dante è il primo padre della patria.

Scrisse il Tommaseo, accuratissimo studioso ed esegeta di Dante, che, "quando nell'umile Italia, si parlava nelle corti imperiali o in atti notarili si scriveva tra uomini colti nella lingua di Cicerone, che era poi la lingua ufficiale della Chiesa cattolica, Dante apparve con un gran libro in mano e disse al futuro popolo italiano: "leggi ed impara a conoscere te stesso con il tuo futuro linguaggio, perché ivi è la futura nazione italiana". Era Dante il profeta che già nel *Convivio* e nel *De vulgari* aveva sostenuto che quel volgare sarebbe stata la lingua di un popolo che tra Pola presso del Carnaro e la Sicilia i suoi termini chiude e bagna. Ma il "volgare" di Dante doveva essere una lingua "illustre" e doveva sorgere a linguaggio unitario dei letterati nel loro più importante strumento di lavoro che è la poesia. La poesia per Dante fu l'unione di Dio e dell'uomo.

Il poeta. L'arte dantesca, meravigliosa sintesi di più alti valori umani e poetici, perfetta espressione di caratteri profondi, di sottili sfumature psicologiche,

confluisce in quello che possiamo definire un capolavoro universale: la *Commedia*. La nascita di tanta meravigliosa opera sembrò "miracolosa" nel medioevo a tal punto che Boccaccio la definì "divina".

La letteratura ottocentesca che fa capo ad Alfieri, Foscolo, Mazzini, nonché anche a Vico alla fine del '600, considerò Dante una meravigliosa esplosione del genio universale; non solo la più alta consacrazione della fede cristiana tanto nel descrivere le tremende pene dell'Inferno, quanto nel celebrare l'ineffabile beatitudine paradisiaca di anime che, in virtù dei loro meriti, furono anche non cristiane, allo stesso modo con cui definì Cristo "romano". Nel Paradiso soprattutto vi è il tripudio della luce; e luce e sorriso sono per tutti i cieli e tutto questo fulgore ha tuttavia bisogno fino all'ultimo della Cantica del volere di Dio.

E tuttavia l'opera di Dante nelle ore più procellose della vita nazionale, ed oggi è una di quelle, costituì sempre un punto di riferimento sicuro per ogni riscatto e resurrezione civile e spirituale; sicché il nome del poeta è sempre sino-

nimo non solo di universale poesia, ma di patria italiana.



ubik

Vi aspettiamo in via Cataldo Nitti 27 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20. Inoltre è attivo il servizio di consegna a domicilio!

Gli ordini potranno essere effettuati tramite

telefono al numero 0994005259 - messaggio facebook - mail taranto@ubiklibri.it - app loLettore

Parla il prof. Francesco Urso, dirigente scolastico del liceo Archita di Taranto: «Ci prepariamo all'evento con un certo fervore e con la devozione costante»

DA MORO A DANTE: IL VOLTO DI DIO IN TUTTI GLI ESSERI UMANI

«Il primo grande Poeta e intellettuale della storia italiana ha saputo sintetizzare e rappresentare il senso del suo tempo, ma anche dell'umanità»



Dante Alighieri e Beatrice contemplan l'Empireo, il più alto dei cieli, dove risiedono gli angeli e le anime accolte in Paradiso. Da un'illustrazione di Gustave Doré

Dantedì verrà festeggiato con un pensiero specifico e con un approfondimento in tutte le classi. In particolare in quelle del secondo biennio e del quinto anno, dove la Divina Commedia viene correntemente studiata. Il lavoro del liceo Archita, il più antico rappresentante della cultura nella città di Taranto, va dalla riproposizione dell'autore, attraverso la *lectura Dantis*, attività in questi tempi non sempre realizzabili, allo studio approfondito offerto dai più grandi esegeti del tempo. All'interno della programmazione didattica di tutti gli indirizzi, una parte sostanziale e sostanziosa è dedicata all'approfondimento su

Francesco Urso

di PAOLO ARRIVO

Ci sono eventi che fanno riflettere a trecentosessanta gradi permettendo viaggi temporali. Commemorazioni che non sono retorica, agli occhi di chi li vive con spirito critico e coscienza identitaria. Uno di questi, il più atteso da almeno un anno, ci è spiegato nel suo più profondo significato da Francesco Urso, dirigente scolastico del glorioso liceo Archita di Taranto.

**Il venticinque marzo è il "Dantedì". Fer-
vono i preparativi in tutto il Paese: le chie-
diamo, come vive questo appuntamento
il liceo Archita, che in quanto promo-
tore del mondo classico, istituzione di
eccellenza antica, non può che avere
un rapporto privilegiato con l'autore
della Commedia...**

«In quest'anno, così particolare, il





Dante Alighieri: noi riteniamo che il miglior modo di tenere viva la coscienza di Dante sia quello di non festeggiarlo un solo giorno all'anno».

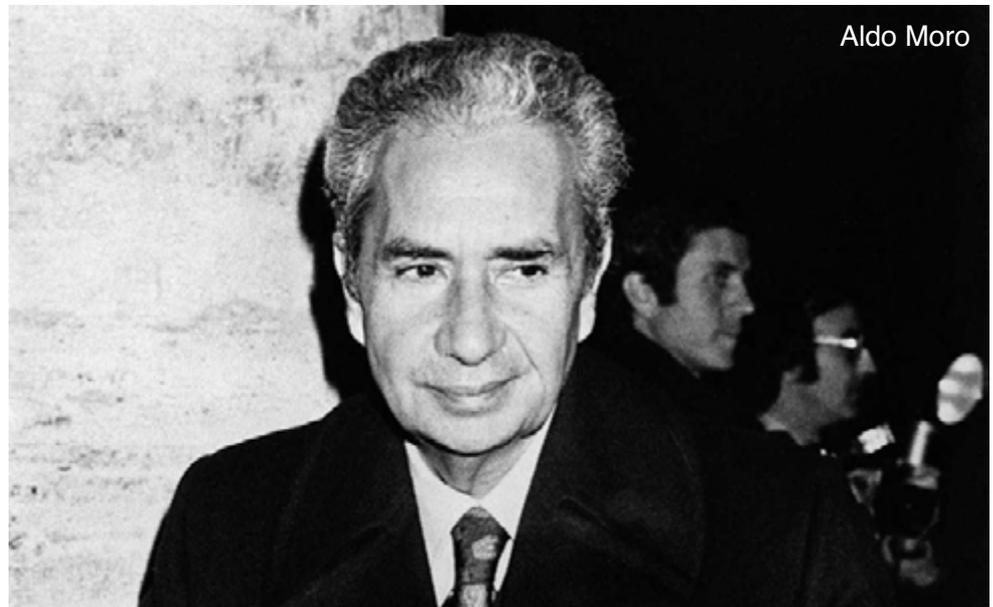
Mettiamoci nei panni dello studente che frequenta la scuola, in Dad, anziché in presenza fisica; e che ha mille pensieri, al pari degli adulti, preoccupazioni per il suo avvenire: perché dovrebbe appassionarsi a Dante e a un'epoca remota? Qual è l'attualità del Sommo Poeta e il suo insegnamento ai tempi della pandemia?

«Soffermiamoci sul magistero poetico, umano e politico di Dante. Occorre far coltivare nei giovani l'amore per la pagina dantesca come costante nutrimento di nuove idee, circostanze, impressioni, valide universalmente per il Medioevo e per tutti i tempi. Ebbene, al di là della sua opera monumentale, Dante, primo grande Poeta e intellettuale d'Italia, uomo italiano che ben conosceva l'italiano, ha riassunto, rappresentato il senso del suo tempo ma anche dell'umanità, in particolare di quella italiana: gli italiani, nel bene e nel male, sono sempre gli stessi, osservavano Nicolò Machiavelli e Alessandro Manzoni. Noi ci prepariamo al *Dantedì* con un certo fervore e devozione nei confronti del Sommo. Una devozione che è costante. Lo dico sempre ai miei colleghi docenti: l'approccio alla pagina dantesca deve essere di rispetto e reverenza per quanto c'è dentro. Perché in pochi passi della storia dell'umanità ci sono stati poeti della grandezza, della statura di Dante Alighieri. Il quale ha saputo guardare non soltanto all'uomo, in ogni suo anfratto, al rapporto con i suoi simili, ma anche a quello con la divinità. Sì, i tempi sono distanti... Violenze, epidemie, guerre caratterizzano l'epoca in cui

visitato Dante, contese cittadine, nazionali e internazionali. Riconoscere in ciascuno di noi e nel proprio prossimo l'umanità è l'insegnamento del Maestro. Umanità che è l'immagine di Dio stesso, come emerge dal messaggio chiave della poesia dantesca. Così Dante ha saputo creare un trait d'union tra tutti gli uomini che vivono le situazioni più disparate».

Restando in tema di ricorrenze, si è ricordata la figura di Aldo Moro, in occasione del 43esimo anniversario del rapimento e dell'uccisione: qual è l'eredità lasciata dal grande statista alla stessa scuola da lui frequentata, e alla comunità natia?

«Il rapimento del presidente Moro rappresenta un periodo tremendo nella storia della Repubblica italiana. Oltre il contributo dato alla città di Taranto, l'eredità lasciata non può essere certamente materiale: sull'evento si è speculato e detto tanto, in merito anche alla partecipazione dei partiti politici dell'epoca, e ad altre interferenze. Io mi soffermerei su un messaggio semplice, chiaro: il senso del dovere, al quale lui si è dato per tutta l'esistenza. Un dovere prima umano e poi cristiano, ovvero di natura etico - religiosa: quello che ti porta a lavorare con dedizione, con trasparenza, e a dare attenzione alle persone. Modo di pensare che Aldo Moro deve aver appreso proprio tra le mura del liceo Archita. A mio parere, il senso del dovere etico, oggi, va recuperato. Ce lo insegna quella persona, uomo delle istituzioni e dello Stato (anch'egli servitore dello Stato, il primo forse negli ultimi cinque decenni della Repubblica italiana) strappato alla vita, alla sua famiglia e al partito, che ha preservato la propria natura fino al martirio, potremmo dire. Il presidente Moro andrebbe ricordato non come una vittima a cui guardare con pietà, bensì come ad un uomo morto diritto e in diritto. Apostolo dello *ius contra non ius*, è stato processato da un tribunale illegale estraneo ad ogni contesto di giustizia umana, politica e civile».



Ecco come i Licei “Archita” e “Aristosseno” hanno risposto all’iniziativa del Comitato Taranto della Società “Dante Alighieri”

NEI VIDEO TUTTA LA SUA “POTENZA”

di JOSE' MINERVINI

Presidente della Società Dante Alighieri - Comitato di Taranto

In questa felicissima congiuntura del *Dantedì* i comitati di tutta Italia e di tutto il mondo della Società “Dante Alighieri” si sono impegnati al massimo perché la Società, fondata nel 1889 da Giosuè Carducci per la diffusione della lingua e della cultura italiane in Italia e nel mondo, si fregia del nome di Dante, padre della lingua italiana, e quindi la Società “Dante Alighieri” è la prima ad essere chiamata in causa. Noi di Taranto ci siamo rivolti e affidati a quegli studenti e ai loro professori che sono soci del nostro Comitato. La risposta è stata straordinaria e tanto più meritevole se si pensa al periodo funesto che stiamo attraversando. È bastato dare carta bianca ai giovani e la loro creatività si è scatenata nel linguaggio dell'informatica. Certo, dietro le quinte c'è stata la regia attenta dei professori, ma il merito è tutto dei ragazzi che hanno lavorato da casa – hanno tenuto a dire i docenti – nonostante gli impegni scolastici. Alla chiamata alle armi, diciamo così, hanno risposto il Liceo Archita, guidato dal preside Francesco Urso, e il Liceo Aristosseno, guidato dal preside Salvatore Marzo. I lavori degli studenti saranno trasmessi il 25 marzo sui social e inviati a Roma, alla sede centrale della Dante; a questi magnifici ragazzi verrà rilasciata la tessera d'onore della Società “Dante Alighieri” e il certificato di credito, perché tutti i lavori,



Ritratto di Dante Alighieri

Dantedì 2021
GIOVEDÌ 25 MARZO 2021
 Il Comitato di Taranto ha patrocinato le seguenti iniziative:

- “Dante e la sua poesia”, video realizzato dagli studenti del triennio del corso I (Classico) del Liceo “Aristosseno” di Taranto, (docenti: T. Esposito, L. Mastrocinque, G. Schinaia, M. Schirinzi, P. Violante)
- “L’Ulisse dantesco nella *cant’ome contemporanea*”, a cura della 4^a C del Liceo “Aristosseno” (Linguistico) di Taranto (docente: L. Russo)
- “Dante e l’astrologia”, video realizzato dagli studenti della 4^a L del Liceo “Aristosseno” (Linguistico) di Taranto (docente: I. Callandro)
- “La potenza di Dante”, video realizzato dagli studenti delle classi 4^a A e 4^a C del Liceo “Archita” (corso Classico) di Taranto (docenti: S. Danese, A. Serra)
- “Il folle volo di Ulisse *canto XXIV dell’Inferno*”, conversazione da remoto del D.S. Prof. Stefano Milta, Vice Presidente del Comitato di Taranto, nell’ambito del Progetto “Dante’00, Dal Dantedì alla Giornata Internazionale del Libro e del Diritto d’autore” dell’I.C. “San Giovanni Bosco” di Massafra (TA) (docenti: M. Annicchiarico, G. Castellano, A.M. Pontassuglia)

LA PRESIDENTE
 Prof.ssa José MINERVINI

ugualmente e diversamente creativi e originali, meritano attenzione e ammirazione. Vedere per credere.

Allora, cominciamo:

Liceo Aristosseno: i professori del **corso I (classico)**, Tiziana Esposito, Lia Mastrocinque, Giovanni Schinaia, Mina Schirinzi e Palma Violante, hanno creato da remoto una straordinaria sinergia fra i ragazzi del triennio. Ecco i nomi: Elettra Blasi di Statte, Martina Cervino, Federica Ciotta, Alessia Donnola, Francesca Giancola, Federica Vecchi (3^a I); Stefano Piancastelli, Gioele Giannico, Antonia Bucci, Beatrice Castelli, Andrea Carbotti, Vittorio Di Serio, Francesco Danese, Claudia De Benedictis, Federica Pizzoleo, Eva Koceic, Loris Siciliano, Alice Polito (4^a I); Dennis Sequenza (5^a I). Questi studenti del corso classico hanno presentato un video sul tema dell’esilio di Dante recitando i versi danteschi sullo sfondo delle imma-

VISTO DA PILLININI

DANTE SETTECENTO ANNI DOPO



gini di Doré e col sottofondo musicale della Dante-Symphonie di Liszt (sinfonia in tre movimenti: Inferno, Purgatorio, Paradiso).

“L’Ulisse dantesco nella canzone contemporanea” è il video degli alunni di **4^a C (linguistico)** della professoressa Loredana Russo. Laura Carrieri, Matteo Cucci, Giulia De Bartolomeo, Gaia Melucci, Giulia Russo, Eva Simonetti hanno realizzato un video stile postmoderno, che ha dato vita al personaggio di Ulisse, sia quello omerico che quello dantesco, intervistato dagli studenti nelle vesti di giornalisti del tiggì. Il canto è stato commentato dai ragazzi e intervallato da immagini e disegni dei grandi pittori che si sono ispirati alla Divina Commedia, e da canzoni di Guccini, Dalla, Caparezza, oltre alle canzoni rap di due musicisti tarentini rapper Motus e Lofo, e di Laura Carrieri e Matteo Cucci.

Infine la professoressa Immacolata Caliandro ha coinvolto gli alunni Simone Di Noi, Luca Angelo Mortillara, Davide Miceli, Luca Bondanese e Alessandro Sticchi di **4^a L (linguistico)** che hanno approfondito e spiegato in un power point,

sintetico e incisivo, “Dante e l’astrologia”.

I professori Stefania Danese (componente del direttivo della Dante) e Antonello Serra del **Liceo Archita** hanno presentato un video intitolato “La potenza di Dante”, realizzato da Angela Famà (**4^a C , corso classico**) che ha interpretato il I e il V canto dell’Inferno, e Matteo Torre (**4^a A , corso classico**) che ha interpretato il XXVI canto dell’Inferno. I versi di Dante, grazie alle voci commosse dei due ragazzi, hanno rinnovato la loro forza espressiva. Un piacere ascoltarli.

Il nostro Comitato, inoltre, ha dato il patrocinio morale al “Progetto 700Dante. Dal *Dantedì* alla Giornata Internazionale del Libro e del Diritto d’Autore”, promosso dall’**I.C. San Giovanni Bosco di Masafra**. Nell’ambito del Progetto, il preside Stefano Milda, Vicepresidente del Comitato, commenterà il canto XXVI dell’Inferno: “Il folle volo di Ulisse”.

E per il *Dantedì* di quest’anno è tutto. Il prossimo anno, quando ci saremo liberati dalla cappa di piombo che incombe sulle nostre vite, ne riparleremo con rinnovato slancio ed entusiasmo.



giovedì 25 marzo ore 17:00
Dante raggio divino
virtù e conoscenza

Incontro con Pierfranco BRUNI, autore del libro "Dante Raggio Divino", per celebrare il settimo centenario della morte del Sommo Poeta, focalizzando l'attenzione in particolare sul canto XXVI dell'Inferno, conosciuto come "Canto di Ulisse". In occasione del "Dantedì", giornata designata per celebrare la figura di Dante Alighieri nella data indicata come inizio del suo viaggio letterario nell'oltretomba, saranno proclamati i vincitori del Contest "Dante 700 (1321-2021)".

MODERA
Andrea SCARDICCHIO
 Docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento

INTERVENGONO

Pierfranco BRUNI
 Autore del libro, scrittore e saggista

Adriana POLI BORTONE
 già Ministro delle Risorse Agricole e docente di Letteratura Latina all'Università degli Studi di Lecce

Arianna GRECO
 Pitttrice, pioniera dell'arte enoica, Cavaliere del Millennio per la Pace

Rita GRECO
 Attrice

Fernando ALEMANNO
 Allievo dell'Istituto Comprensivo di Porto Cesareo

Catia BROCCA, Marilina CAPUTO e Valentina TERLIZZI
 Componenti della Commissione Comunicazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Bachelet" di Copertino

LE LIBRI PELLEGRINI EDITORE

A Porto Cesareo iniziativa di spicco per l'omaggio a Dante Alighieri

IL FESTIVAL «VIRTÙ E CONOSCENZA»

di ARIANNA GRECO

Il 25 marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, si celebrerà per la prima volta il **Dantedì**, la giornata dedicata a Dante Alighieri recentemente istituita dal Governo. Il Sommo Poeta è il simbolo della cultura e della lingua italiana, ricordarlo insieme sarà un modo per unire ancora di più il Paese in questo momento difficile, condividendo versi dal fascino senza tempo.

A partire dalle 17, in live streaming sui canali Youtube e Facebook del Festival "Virtù e Conoscenza" si terrà, in an-

teprima nazionale, la presentazione del libro **DANTE. RAGGIO DIVINO** di Pierfranco BRUNI, edito da Pellegrini. Un saggio che legge Dante attraverso una visione innovativa, ponendo all'attenzione non tanto le valenze teologiche ma mistiche. Coerentemente con le finalità del FESTIVAL, l'autore terrà una lezione sulla interpretazione del **Canto di Ulisse (Inferno XXVI)**, il canto in cui Dante ritrae plasticamente l'eroe omerico alle prese con il suo ultimo viaggio, attribuendogli la celebre esortazione a vivere secondo "virtute e conoscenza"; messaggio esemplare, diventato patrimonio

della memoria collettiva, che ancora oggi ci invita a riflettere sulla **centralità da assegnare al sapere in questa convulsa epoca moderna, che i più giovani in particolare devono saper cogliere e inverare con alto senso di responsabilità.**

Sotto il coordinamento di **Andrea SCARDICCHIO**, Docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento, l'attrice Rita Greco leggerà alcuni passi del Canto di Ulisse.

Interverranno: **Adriana Poli Bortone**, già ministro delle Risorse Agricole e Docente di Letteratura Latina all'Università degli Studi di Lecce; **Arianna Greco**, artista, pioniera dell'Arte Enoica, Cavaliere del Millennio per la Pace; **Fernando Alemanno**, alunno classe 1C dell'Istituto Comprensivo di Porto Cesareo; **Catia Brocca, Marilina Caputo e Valentina Terlizzi**.



componenti della Commissione Comunicazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Bachelet" di Copertino.

Cosimo Damiano Arnesano, presidente dell'Associazione **MediterraneaMente**, riferisce: «Dante Alighieri è il simbolo della cultura e della nostra identità, è il fondatore della lingua italiana. L'Associazione da me rappresentata, non poteva esimersi dall'inserire nella programmazione della V edizione del Festival "Virtù e Conoscenza", un evento fondato sui versi immortali del Sommo Poeta. Ringrazio Pierfranco Bruni per aver messo sul tavolo di discussione il suo ultimo libro e tutti coloro che mi hanno consentito di trasformare l'idea in realtà. Da docente, ringrazio l'Istituto Bachelet di Copertino, l'istituto Comprensivo di Porto Cesareo e il Dipartimento di studi umanistici di Unisalento per aver voluto condividere quest'occasione culturale, lanciando il messaggio che la scuola c'è, l'università c'è, e ci saranno sempre, anche nei momenti difficili come quello che stiamo vivendo».

In occasione della giornata designata per celebrare in tutta Italia la figura di Dante Alighieri nella data indicata come inizio del suo viaggio letterario nell'oltretomba, **saranno proclamati i vincitori del Contest "Dante 700 (1321-2021)"**, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della Provincia di Lecce e ispirato al verso di chiusura del Canto XXXIV dell'Inferno della Divina Commedia: "E quindi uscimmo a riveder le stelle".

Il progetto grafico dell'evento è curato dagli alunni della classe 4A PCP Promozione Pubblicitaria dell'Istituto Bachelet di Copertino.

Nella foto in alto, Cosimo Damiano Arnesano. Al centro, Luciano Rezzolla e Francesco Vitulano. In basso, Arianna Greco e Vitulano





*Ci vuole
coraggio*

per affrontare la vita
quando lì fuori il mondo ci appare
tutto nero.

*Scegli di non
mollare mai*

indossa il brand sponsor
del tuo coraggio



SCOPRI TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 2021



a Taranto, presso Galleria
Centro Commerciale Porte dello Jonio,
Via per S. Giorgio oppure on line su

 [ipersport_taranto](https://www.instagram.com/ipersport_taranto)

 [ipersportTaranto](https://www.facebook.com/ipersportTaranto)

www.spartanpolis.it



Simulazione realizzata da Extesa srl

Nasce Extesa per innovare le aziende con la realtà estesa

A Taranto l'Extended Reality o XR entra nella realtà economica locale grazie a Paolo Sabatino e Rossana Turi, già titolari della società di informatica e comunicazione denominata Errepi Net Srl e ora anche soci fondatori di Extesa Srl, una startup innovativa costituitasi a Taranto lo scorso 9 marzo 2021.

Intuendone le incredibili potenzialità, la nuova azienda tarantina ha avviato le attività di studio, progettazione e svi-

luppo di soluzioni creative in Virtual Reality (VR), Augmented Reality (AR) e Mixed Reality (MR) oggi comunemente denominate Extended Realities (XR) (realtà estesa), per sperimentare nuove possibilità d'impiego e accompagnare le aziende nella trasformazione digitale.

Sono diversi i settori produttivi che guardano con interesse la tecnologia XR.

Formazione del personale, produzione, sicurezza sul lavoro, manutenzione a distanza, sono solo alcuni dei campi di

applicazione di queste tecnologie che possono risultare una risposta concreta al bisogno reale che c'è nel mondo della formazione e nell'industria.

In ambito industriale ad esempio, questa tecnologia è sempre più usata per aumentare la produttività e migliorare, in termini di sicurezza ed efficacia, le attività degli operatori. Si sfrutta XR per diversi scopi: dall'esercitazione in ambienti estremi simulati per affrontare situazioni di rischio, alla riparazione a distanza dei

macchinari, dalla formazione dei dipendenti attraverso guide step-by-step all'utilizzo di sistemi di assistenza remota AR per i dipendenti sul campo.

L'utente, mediante l'utilizzo di visori di realtà virtuale, verrà quindi completamente immerso in uno spazio virtuale ad alto realismo, costruito al computer, in cui muoversi al suo interno in maniera del tutto realistica e potrà interagire con gli oggetti. In un ambiente simulato possono essere resi interattivi anche altri elementi multimediali (video, registrazioni, dirette social) o comunicare da remoto con altri utenti e interagire con loro direttamente all'interno dell'ambientazione virtuale.

Proprio per questo l'uso della realtà estesa rappresenta un valore aggiunto in

molto settori.

Ad esempio nel comparto turistico può essere utile per intrattenere, divertire e far viaggiare virtualmente gli utenti; nel commercio per vedere in anteprima i

“LA STARTUP TARANTINA AIUTA LE IMPRESE A IMMAGINARE E CREARE ESPERIENZE XR INNOVATIVE”

prodotti dal vivo, prima di procedere all'acquisto; in ambito sanitario, invece, per garantire assistenza e comunicare con il paziente anche a distanza.

È un settore in forte ascesa al punto che sempre più aziende la utilizzano per creare esperienze interattive personalizzate e ottenere un elevato coinvolgimento del pubblico; per virtualizzare i processi di training e registrare un migliore e più veloce apprendimento con un sensibile abbattimento dei costi; per trasferire informazioni a distanza agli operatori sul campo con un accesso dinamico ai dati che garantiscono più efficienza e sicurezza.

Nell'era della trasformazione digitale questa nuova tecnologia rappresenta una soluzione innovativa di valore, in grado di ridurre i costi, aumentare la produttività, ottimizzare le performance dei dipendenti e creare nuovi contenuti e servizi. È questa la grande sfida di Extesa.



Paolo Sabatino e Rossana Turi

«UN NUOVO MODO DI VIVERE LA REALTÀ»

«**O**ggi non si può più parlare di industria 4.0 senza considerare tecnologie come realtà aumentata, mista e virtuale, commentano i soci di Extesa **Paolo Sabatino** e **Rossana Turi**. Abbiamo l'obiettivo di diventare un'azienda specializzata nello sviluppo di applicazioni di realtà virtuale e aumentata, modellazione e animazione 3D. Vogliamo aumentare la

consapevolezza sulle tecnologie immersive e offrire all'utente finale un nuovo modo, certamente più sorprendente, di vivere la realtà e apprendere. Le aziende potranno trovare in noi un partner serio e affidabile».

È possibile contattare Extesa all'indirizzo info@extesa.it

Iniziata la prima edizione nazionale fra Taranto, Milano e Roma

IL “TORNEO DIRE E CONTRADDIRE”



Con un grande evento di presentazione, tenutosi on line in diretta sul canale social YouTube, nei giorni scorsi è iniziata la prima edizione nazionale del “Torneo Dire e Contraddire”, un contest riservato agli studenti delle scuole medie superiori.

Il “Torneo Dire e Contraddire” è stato concepito tre anni addietro nell’ambito dell’Ordine degli Avvocati di Taranto, grazie all’intuizione del consigliere del CNF (Consiglio Nazionale Forense), avvocato Vincenzo Di Maggio e dall’avvocato Angela Mazzia, componente della Commissione educazione alla legalità dello stesso CNF.

Il contest vuole insegnare agli studenti delle scuole superiori a confrontarsi usando la “parola”: non più uno “scontro” basato su slogan e contrapposizioni frontali, forma di comunicazione assai diffusa

nella odierna società, ma un “in-contro” in cui ognuno argomenta le proprie idee mediante la costruzione di un discorso.

Obiettivo dell’innovativo progetto, infatti, è quello di fornire ai giovani le tecniche per saper argomentare e contro argomentare in maniera efficace ed efficiente: dal “cosa dire” al “come dirlo”, permettendo di acquisire la padronanza del “saper dire” e “contraddire”.

Negli anni il progetto, nato in riva allo Jonio, è stato molto apprezzato a livello nazionale, tanto da essere considerato una “buona pratica e, in quanto tale, è stato inserito nel Protocollo d’intesa sottoscritto tra il CNF ed il Ministero dell’Istruzione, al fine di promuovere iniziative comuni volte a favorire e conseguire un miglioramento qualitativo dei percorsi educativi scolastici.

Si è così giunti alla prima edizione na-

zionale cui hanno aderito gli studenti di 12 classi di Scuole secondarie di secondo grado di Taranto, Milano e Roma: l’Istituto Tecnico Economico Pitagora e Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto, il Liceo Leonardo da Vinci e il Liceo Manzoni di Milano, il Liceo Caetani, il Liceo Primo Levi ed il Liceo Seneca di Roma e l’Istituto Pontificio Sant’Apollinare del Vaticano.

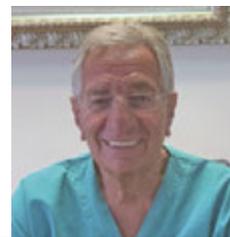
Sono loro stessi che hanno scelto alcune citazioni e argomenti su tematiche di educazione civica che, come è stato annunciato nell’evento di presentazione, saranno al centro delle “dispute” in cui si affronteranno gli studenti partecipanti fino alla finalissima.

Infatti il Torneo, oltre a far acquisire ai giovani conoscenze e tecniche argomentative e persuasive, mira soprattutto a diffondere la cultura dei valori della democrazia, dei diritti e doveri di cittadinanza e della legalità.

Nei prossimi giorni, infatti, gli studenti delle dodici squadre si sfideranno sotto la guida dei componenti esterni della Commissione educazione alla legalità del Consiglio Nazionale Forense coordinata dalla Consigliera avvocato Daniela Giraudo, gli avvocati Angela Mazzia, responsabile del progetto, Giulia Camilletti e Domenico Facchini e dei referenti territoriali: l’avvocato Giovanni Fiorino per l’Ordine di Taranto, l’avvocato Daniele Barelli per l’Ordine di Milano e gli avvocati Viviana Minghelli e Ombretta Pacchiarotti per l’Ordine di Roma.

Nelle foto delle scorse edizioni, gli avvocati Vincenzo di Maggio e Angela Mazzia





Rimuovere i fattori di rischio: sono gli anziani, in particolare, i pazienti affetti da osteoporosi

Le fratture da fragilità ossea

La Signora Olga Liscio è preoccupata per la madre anziana che ha subito una frattura di femore trattata chirurgicamente e che nonostante la terapia riabilitativa non riesce ad essere più autonoma.

L'evenienza di una frattura da fragilità ossea è indicativa di uno stato avanzato della patologia osteoporotica.

Malgrado la terapia farmacologica e la correzione dei fattori di rischio siano di provata efficacia nella prevenzione soprattutto delle rifratture, solo una minoranza di pazienti si avvale di questi trattamenti.

Infatti l'evenienza di una frattura da fragilità incrementa in modo esponenziale il rischio di riportare un'altra frattura.

È stato dimostrato che solo al 15% dei pazienti ricoverati per frattura è stata prescritta terapia per l'osteoporosi e che nella maggior parte dei pazienti fratturati non era stata prescritta una adeguata terapia farmacologica nell'anno precedente alla frattura.

Bisogna infine considerare che ben l'80% dei costi dovuti alla patologia osteoporotica è da attribuire alle complicanze mentre solo il 20% incide sulla spesa farmaceutica.

Pertanto è auspicabile che durante la degenza venga istituito un percorso diagnostico finalizzato alla prescrizione, prima della dimissione, di una adeguata terapia per l'osteoporosi.

Infatti occorrerebbe eseguire una radiografia della colonna vertebrale, un dosaggio dei vari parametri ematici legati al metabolismo (Calcemia, Vit.D, PTH ecc.) ed ove possibile una

densitometria in modo tale da fornire al medico di medicina generale tutte le indicazioni tese ad evitare la possibilità di ulteriori complicanze.

Inoltre occorre esercitare pressioni di interventi sullo stile di vita. Tra i principali fattori di rischio vanno inclusi il fumo e l'alcool.

Sono da evitare diete dimagranti incongrue che posso ridurre la massa muscolare e quindi creare anche un decremento della massa ossea.

Parte importante della prevenzione è costituita dall'attività fisica.

Infatti gli effetti positivi dell'esercizio fisico realizzano un miglioramento dell'equilibrio e della coordinazione motoria, un miglio-



ramento del trofismo e del tono muscolare ed un aumento della massa ossea.

È dimostrato che l'esercizio fisico riduce l'incidenza di fratture di circa il 30% nei soggetti osteoporotici. Inoltre occorre fare prevenzione sulle rifratture con consigli comportamentali e modifiche dell'ambiente di vita del paziente.

La caduta nell'anziano infatti incide sul benessere psicologico creando una autolimitazione a causa della paura di cadere.

Le conseguenze di questa condizione psicologica sulla funzionalità e sulla autonomia del paziente concorrono ad aumentare il rischio di ulteriori cadute ed impediscono un adeguato recupero attraverso la riabilitazione.

Sarà pertanto opportuno consigliare ai pazienti ed ai familiari di rimuovere per quanto possibile i fattori di rischio come i tappeti, installare corrimano sulle scale, migliorare l'illuminazione ecc.

Le fratture osteoporotiche nella popolazione anziana comportano un significativo impatto non solo sulla qualità di vita del paziente ma anche sui costi sociali ed economici sia in termine di riabilitazione che di successiva assistenza cronica.



GROTTAGLIE

San Giuseppe nell'icona di suor Pierpaola

L'opera della religiosa
nell'anno speciale
dedicato a san Giuseppe
in prossimità
della sua festività

testo e foto di
MARIA LUCIA SIMEONE

Nell'anno speciale dedicato da Papa Francesco a San Giuseppe, in coincidenza con la novena in suo onore, dal **Monastero di Santa Chiara di Grottaglie** arriva una proposta di meditazione e di contemplazione attraverso l'arte.

Lì, luogo di silenzio e di preghiera, tra le mura della dimora monacale "vive" una raccolta di icone sacre, autentiche preghiere scritte e dipinte dalla mano di suor Pierpaola Nistri. La raccolta si è appena arricchita dell'icona dedicata a San Giuseppe, l'ultimo capolavoro della religiosa del monastero delle Clarisse.

«L'icona è una finestra aperta sul cielo – spiega suor Pierpaola –, non è una rappresentazione statica, piatta, immobile, né è solo un'opera d'arte ma essenzialmente rivelazione e presenza viva. È preghiera scritta, dinamica e attiva; parla al soggetto che guarda, favorisce l'incontro con il divino nella contemplazione mistica e predispone alla ricerca incessante della bellezza del volto di Dio».

Realizzata in circa un mese, l'opera destinata alle celebrazioni religiose e liturgiche delle Clarisse, resterà esposta nella chiesa di San Girolamo attigua al monastero. Allo stesso monastero ci si potrà rivolgere per visionare l'icona al di fuori degli orari di apertura della chiesa, che per via delle misure di contrasto alla pandemia, è aperta solo per le celebrazioni della Santa Messa.

Icona di San Giuseppe



«Con l'indizione dell'anno speciale dedicato a San Giuseppe spiega suor Pierpaola- Papa Francesco ha pubblicato la lettera apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre". Padre amato, padre nella tenerezza, padre nell'obbedienza e nell'accoglienza; padre dal coraggio creativo, lavoratore, padre nell'ombra. Così il Santo Padre definisce nella lettera il padre putativo di Gesù. Giuseppe è l'uomo della presenza costante e quotidiana, discreta e nascosta, figura mite e sempre obbediente alla volontà di Dio. Incarna l'amore declinato in tutte le sue forme: amore matrimoniale, amore paterno, amore filiale, amore nel proprio lavoro. Con tenerezza e dedizione, ha dedicato tutta la sua vita alla cura della sua famiglia, proteggendola e nutrendola con responsabilità e spirito di sacrificio. Quella di Giuseppe è un'immagine potente che ci lega subito a lui e ne fa un esempio sempre attuale. Ho conosciuto uomini, padri e mariti che hanno messo in campo tutta la loro cristianità e sono diventati migliori seguendo l'esempio di San Giuseppe. La figura di San Giuseppe



*Monastero di Santa Chiara di Grottaglie
e suor Pierpaola*

mi riporta subito a mio padre che è tornato alla casa celeste. Quando lui parlava mi saziava di lezioni di grande umanità e di fratellanza. Come San Giuseppe è padre nell'accoglienza perché ha accolto Maria senza condizioni preventive e ci invita ad accogliere gli altri senza esclusione con una predilezione per i deboli, così mio padre mi diceva che dobbiamo far trovare le porte di casa sempre aperte per sostenere gli altri, per aiutare chi ne ha bisogno. Come San Giuseppe, anche lui è stato un uomo di grandi sacrifici anche estremi per la famiglia alla quale non ha fatto mancare nulla, neanche la sua costante presenza e la sua umile comprensione. Eravamo numerosi in casa- continua la religiosa visibilmente emozionata- eppure lui ha avuto attenzione e cura per ciascuno di noi figli. Mite e docile con tutti, più forte e intransigente quando la situazione lo richiedeva. Tengo ancora con me i suoi abbracci e le sue lacrime quando mi accompagnava alla stazione, in partenza verso il



NOVITÀ

+ MALAGRINÒ

FARMACIA

via g.messina 22
taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

WhatsApp

320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE
I TUOI PRODOTTI CON **WhatsApp?**

1+

PRENOTA

Invia un messaggio
o una foto del prodotto
o della ricetta

2+

CONFERMA

Inserisci il tuo nome
e attendi la nostra
conferma

3+

RITIRA

Salta la fila e
ritira in farmacia
il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE
PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI.
EFFETTUIAMO ANCHE
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

monastero. Mi ha lasciato la libertà di scegliere e ha rispettato la decisione vocazionale. So, che era orgoglioso di me. Anche lui è stato Giuseppe!»

L'icona di suor Pierpaola sovverte i canoni classici dell'iconografia di san Giuseppe che lo raffigurano solitamente in posizione laterale, con Gesù e Maria, in immagini che evocano bravi del Vangelo oppure con il tradizionale bastone fiorito. Qui, su un fondo oro, la centralità dell'immagine conferisce a San Giuseppe un ruolo da protagonista: è colui che si prende cura di Gesù e ce lo presenta in posizione sovrastante, richiamando lo sguardo sul figlio.

Gesù, ancora bambino, è seduto sulle spalle del padre che lo sorregge dal piede con la sua mano grande e accogliente, si assicura con l'altra mano che è ben accomodato, ne sostiene il carico, che è di responsabilità paterna, e con tenerezza se ne prende cura.

Non incrociano gli sguardi! non ne hanno bisogno ma sanno di esserci l'uno per l'altro, complici di uno stesso disegno divino. San Giuseppe asseconda il desiderio del figlio di salire sulle sue spalle, come un padre di qualsiasi epoca, giocando con lui, sfidando l'equilibrio, ma sorreggendone il peso con premura e protezione. In questo posizionamento dei corpi e nella raffigurazione insolita di questa immagine della paternità di San Giuseppe sta tutta l'originalità e l'autenticità dell'opera di Suor Pierpaola.

«Questa icona – conclude la religiosa – è il volto del padre di Gesù, è il volto di tutti i padri che hanno scelto l'amore. Ogni padre potrà riscoprirsi nella bellezza di questo uomo che ha saputo prendersi cura di una donna che portava in sé il grande mistero d'amore. In un mondo che, come ha detto Papa Francesco, ha bisogno di padri e rifiuta i padroni, si avverte il bisogno di poter contare su uomini che esprimano se stessi in una tessitura di amore e di silenzi, tenerezza e serietà, comprensione e rigore affinché i figli possano crescere armoniosamente, liberi nelle scelte, sicuri del sostegno familiare, pronti ad affrontare con coraggio e responsabilità le strade della vita».

GROTTAGLIE

L'ex Monastero dei Cappuccini di Grottaglie diventa un "nodo" multimediale per la ricezione dei visitatori, informazioni ed eventi

Da convento a "hub"



di RAFFAELLA CAPRIGLIA – foto VITO LEONE

Entra nel vivo, a Grottaglie, il progetto F.a.m.e. Road, "Food Art Movement Energy - the Road to Country Experience". Finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale V/A Grecia-Italia 2014-2020, vede la collaborazione di cinque partner: per l'Italia, il Comune di Gravina in Puglia, lead partner di progetto, il Comune di Grottaglie e Universus Csei, per la Grecia il Comune di Aigialeia ed E.r.f.c. La traccia è quella della "rigenerazione urbana". Il programma avviato dal Comune di Grottaglie, vincitore di un bando per la riqualificazione del centro storico e di alcuni siti di interesse storico e paesaggistico come l'ex Convento dei Cappuccini (già ristrutturato in una sua prima parte, oggi oggetto di interventi nella seconda ala), si coniuga con il progetto F.a.m.e., basato su quattro pilastri: cibo, arte, movimento ed energia sostenibile. F.a.m.e. Road finanzia il restauro di parte dell'ex Convento trasformandolo in un "hub".

Si tratta di un polo nel quale saranno realizzati l'infopoint per la ricezione degli utenti, dotato di pannelli informativi multimediali touch-screen, una reception, un ufficio, uno spazio espositivo, una sala meeting e multimedia, una sala per la promozione di progetti ed una sala lettura. Il progetto si apre alla cittadinanza. Il primo di una lunga serie di eventi destinati alla comunità è stata la presentazione del restauro dell'ex Convento, "in una visione integrata e strategica rispetto alla ri-

Si completa il restauro sulle tracce del progetto "F.a.m.e. Road": cibo, arte, mobilità ed energia sostenibile Un evento on line con crediti formativi per architetti ed ingegneri

generazione urbana del territorio". Si è trattato di un evento online dal tema "Rigenerazione urbana - Hub F.a.m.e. Road".

L'iniziativa riconosce crediti formativi per ingegneri ed architetti; è stata rivolta anche ai rappresentanti economici, dell'artigianato, dell'arte ed istituzionali del territorio. Ai saluti del sindaco **Ciro D'Alò**, dell'arch. **Massimo Prontera**, presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Taranto,

dell'ing. **Giovanni Patronelli**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto e del prof. **Gianfranco Gadaleta**, coordinatore del Segretariato congiunto del programma V/A Grecia-Italia, sono seguiti gli interventi tecnici dell'arch. **Giovanni Blasi**, assessore comunale all'urbanistica, dell'ing. **Adele Celino**, dirigente dei Settori Tecnici del Comune di Grottaglie, dell'arch. **Adriano Colleoni** e dell'ing. **Pierluigi Talarico**, progettisti dell'hub di F.a.m.e. Road, dell'arch. **Loredana Modugno**, progettista Pums di Grottaglie, dell'ing. **Angelo Micolucci**, ingegnere ambientale e dottore di ricerca in pianificazione territoriale, del prof. **Calogero Montalbano**, docente di progettazione urbana del Politecnico di Bari e dell'ing. **Angelamaria Abrescia**, di Naps Lab, assistenza tecnica del Comune di Grottaglie. Sono stati illustrati i dettagli del progetto, dalla programmazione multisettoriale, al restauro, alle

infrastrutture e all'uso di energie rinnovabili, alla progettazione urbana, all'uso dei fondi europei per la rigenerazione e il recupero del patrimonio storico e paesaggistico.

Interreg
Greece-Italy
European Regional Development Fund



GROTTAGLIE

Il cantiere D'Alò

di RAFFAELLA CAPRIGLIA

Nell'autunno prossimo, a Grottaglie, si terranno le elezioni amministrative. I cittadini saranno chiamati al voto per il rinnovo del sindaco e del Consiglio comunale. Tra qualche mese, dunque, si conclude l'esperienza del primo mandato targato **Ciro D'Alò**: una legislatura in cui – così nel bilancio dell'amministrazione comunale – sono stati portati a termine alcuni progetti e messi in cantiere altri interventi. In questa coda di governo, si dovrà varare il prossimo bilancio di previsione e si proseguirà con le disposizioni per fronteggiare l'emergenza pandemia, utilizzando anche i fondi messi a disposizione dal Governo.

Il sindaco **Ciro D'Alò** traccia un bilancio dell'attività amministrativa. «Nell'ultimo anno – dichiara - abbiamo affrontato, con grande impegno, l'emergenza pandemia. L'amministrazione comunale ha stanziato recentemente risorse per sostenere le imprese e le famiglie in difficoltà. Non sono mancate le azioni di collaborazione con il volontariato e i servizi sociali per fronteggiare questa grave crisi. Al contempo, nel corso di questi cinque anni, i primi con la nostra amministrazione in carica, l'obiettivo è stato cambiare il volto alla nostra città. Ritengo che siano stati raggiunti alcuni risultati importanti».

Sul fronte ambientale, «questa amministrazione – egli rimarca – sarà ricordata per aver raggiunto l'obiettivo della chiusura della discarica. Ora occorrerà monitorare, insieme ai comitati e ai cittadini, la fase di postgestione».

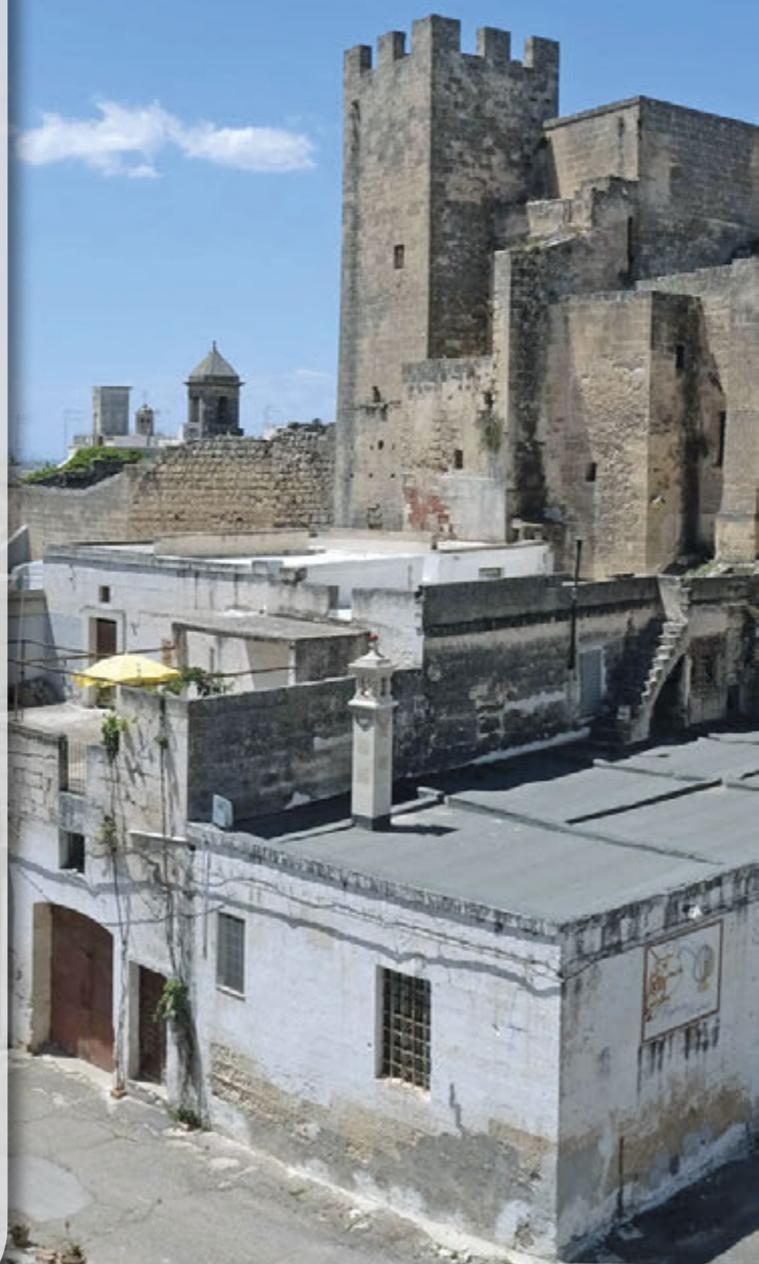
A livello cittadino, «è stata avviata la raccolta porta a porta differenziata dei rifiuti. Grottaglie ha eliminato i cassonetti, ricicla integralmente i rifiuti domestici ed aziendali; proseguono i controlli per i casi di abbandono incontrollato nelle campagne».

Vincitrice di alcuni bandi, l'amministrazione ha avviato «la rigenerazione urbana del centro storico e di alcuni luoghi di interesse storico e paesaggistico. Un progetto ambizioso: stiamo ripristinando le chianche nelle strade del centro storico, riqualificando palazzo Fornari e completando il restauro del Convento dei Cappuccini, insieme ad altri interventi».

Nei lavori pubblici, «è stato avviato il rifacimento di strade e marciapiedi, per riqualificare le zone commerciali. Abbiamo portato a termine gli impianti di illuminazione a led ed inaugurato la nuova Piazza Verdi»; per la cultura, «ricordiamo l'apertura, dopo 25 anni, della biblioteca» e, tra le iniziative culturali, «le mostre dedicate all'arte ceramica».

Grottaglie è stata inoltre insignita del titolo di Città europea

Ambiente,
rigenerazione urbana
nel centro storico,
sport, commercio,
attività produttive,
lavori pubblici.
E non solo.
Un primo bilancio
dell'attività svolta
dall'amministrazione
comunale



dello sport 2020-2021. Il programma, con numerosi eventi e tornei nazionali ed internazionali, segue le tracce dell'inclusione sociale, attraverso gli sport paralimpici, dell'accrescimento della pratica sportiva e della riqualificazione degli impianti. Infine, «non abbiamo trascurato il sostegno al comparto agricolo e commerciale, con le iniziative del Distretto urbano del commercio». Tra i punti di criticità, «stiamo cercando, in dialogo con i cittadini, una soluzione per la vicenda dei Comparti C».

Intanto, il dibattito preelettorale è già iniziato. Tra le coalizioni, il " Cantiere del centrosinistra " – progetto nato intorno alla ricandidatura del sindaco uscente – è a lavoro per delineare il programma. Del Cantiere fanno parte i movimenti che fanno capo a D'Alò (Sud in Movimento, Rigenerazione, Cambiamo Grottaglie e Noi ci siamo), Articolo Uno e Sinistra Italiana, Attivisti 5 Stelle, Futura e La Puglia in Più. «Presenteremo una proposta politica e programmatica coerente con la traccia percorsa in questi anni – conclude D'Alò –, puntando alla valorizzazione dei progetti già avviati, allo sviluppo della città in chiave sostenibile, alla crescita sociale e culturale. A livello politico, vogliamo rimarcare l'obiettivo dell'unità del centrosinistra, dichiarandoci aperti all'ulteriore contributo di partiti e forze civiche».

Un grande impegno per affrontare l'emergenza-Covid e per sostenere comparti-chiave come l'agricoltura, l'arte, la cultura e il marchio-doc delle ceramiche

Fotoservizio Vito Leone



Ciro D'Alò



PATRES

PIZZA AND FOOD

vi racconteremo una bella storia

aperto dal martedì alla domenica

CAFFETTERIA BAR E PIZZERIA | SERVIZIO DI ASPORTO E DOMICILIO

72021 Francavilla Fontana BR • Via Barbaro Forleo, 31

Info e prenotazioni +39 348 87 61 615

Polizia di frontiera: “NO” alla chiusura

L'intervento del Siulp di Taranto, dei consiglieri regionali Bruno e Di Gregorio e di Piero Bitetti

La paventata chiusura del Posto di Polizia di Frontiera del Porto di Taranto preoccupa fortemente l'intero territorio. È un coro unanime quello che segnala il rischio di una scelta che penalizzerebbe pesantemente il rilancio dello scalo portuale jonico e il traffico crocieristico, che verrebbe privato di fondamentali controlli.

Il Siulp di Taranto, che ha portato alla luce la questione tempo fa, in una nota sottolinea: «In difesa dei presidi di Polizia, scende in campo la Provincia di Taranto e lo fa attraverso il suo presidente, Giovanni Gugliotti che ha preso una netta posizione in ordine alla tanto dibattuta chiusura della Polizia di Frontiera di Taranto, predisposta secondo un piano riproposto di recente ai sindacati di Polizia



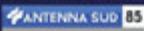
dall'ex Capo della Polizia. Un progetto dal quale, il nostro sindacato maggioritario continua a prendere le distanze e a non dividerlo».

Sul tema si sono espressi con forte timore i consiglieri regionali del Partito Democratico Maurizio Bruno e Vincenzo Di Gregorio. «Preoccupa, e suona francamente incomprensibile - sottolineano - ,

la possibile soppressione dell'Ufficio di Polizia di Frontiera di Taranto che si fa sempre più largo in queste settimane. Preoccupa perché la perdita di un presidio di sicurezza e legalità in una realtà complessa come quella di Taranto è un segnale che potrebbe avere ricadute pericolose e diffondere segnali che non potrebbero che andare nella direzione sbagliata. Ma suona, come già

detto, francamente incomprensibile perché tutto in realtà dovrebbe portare il dipartimento a imboccare la strada esattamente opposta: ovvero il rafforzamento di quel presidio, anziché la sua soppressione». Preoccupazioni condivise anche dal leader di Taranto Bene Comune, Piero Bitetti, consigliere comunale e provinciale.


TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA
SEZ. DI LECCE
INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2021
 A CURA DI MARIA TERESA CARROZZO
Sabato 20/03
ore 11.00
Diretta su
Antenna Sud
13 - 85 - 90




MESAGNE: MASSARO NUOVO DIRIGENTE P.S.

Si è insediato nei giorni scorsi il nuovo Dirigente del Commissariato di P.S. di Mesagne, il Commissario Capo, dottor Giuseppe Massaro.

Il funzionario proveniente dalla Squadra Mobile di Cosenza e proprio in Calabria si è distinto in particolare nel contrasto alla criminalità comune e organizzata.

Il Questore di Brindisi, dottor Ferdinando Rossi ha accolto con favore la designazione ministeriale del Dr. Massaro, che si inquadra in una strategia di potenziamento del Commissariato di Mesagne e denota attenzione per una zona che merita un adeguato presidio da parte della Polizia di Stato.



Simeone di Cagno Abbrescia con Giandomenico Marchese



Firmato a Bari un protocollo d'intesa per estendere i servizi di AQP Water Academy di Acquedotto Pugliese al personale di Acquedotto Lucano

“PATTO” fra Puglia e Basilicata

Lo scambio di esperienze quale fattore di formazione e crescita professionale. Con questo intento è stata firmata la convenzione tra Acquedotto Pugliese (AQP) e Acquedotto Lucano (AL) finalizzata alla progettazione, organizzazione e erogazione da parte di AQP Water Academy di corsi e moduli formativi rivolti al personale di Acquedotto Lucano, finalizzati alla trasmissione di nozioni, informazioni, prassi e *best practice* di carattere tecnico, operativo e manageriale correlate al settore del servizio idrico integrato.

Acquedotto Pugliese, nel 2014, ha attivato AQP Water Academy, *learning center* di eccellenza e incubatore di capacità distintive, diretto da Pietro Scrimieri, Coordinatore Amministrazione e Servizi Centrali e Direttore Risorse Umane e Or-

ganizzazione AQP. La finalità dell'Academy è quella di promuovere la cultura tecnico-professionale sulla gestione del ciclo integrato, testimoniando, custodendo e anche trasferendo all'esterno il patrimonio professionale del personale di AQP con attività formative finalizzate a valorizzare le competenze specialistiche aziendali. AQP e AL hanno un comune interesse alla valorizzazione delle *best practice* di settore, alle quali intendono uniformare i comportamenti organizzativi ed operativi e si propongono di sviluppare un'ampia collaborazione per lo sviluppo e la gestione di iniziative formative orientate al contesto del servizio idrico integrato.

«Abbiamo sempre creduto – dichiara **Simeone di Cagno Abbrescia**, Presidente di AQP – nell'importanza e nel valore aggiunto che una sinergia può creare.

Se poi tutto questo vede come protagonisti l'Acquedotto Pugliese e quello Lucano che da oggi avranno in Water Academy un denominatore comune, il successo è garantito. Sono veramente felice di poter mettere a disposizione come AQP la nostra Water Academy, uno straordinario laboratorio formativo che quotidianamente contribuisce alla crescita professionale di tutte le nostre risorse, grazie all'impegno costante del direttore Piero Scrimieri e di tutta la sua squadra”.

«Con estrema soddisfazione – afferma **Giandomenico Marchese**, Amministratore Unico di Acquedotto Lucano – sottoscrivo la convenzione per l'attività formativa con Acquedotto Pugliese che sarà espletata attraverso APQ Water Academy, una eccellenza che promuove la cultura tecnico-professionale sulla gestione del ciclo idrico integrato. La formazione

delle risorse umane rappresenta la leva fondamentale e strategica per lo sviluppo aziendale. Lo scambio di relazioni, conoscenze e know-how tra i due gestori costituisce un importante passo verso la costruzione del sistema acqua e l'innalzamento della competitività attraverso la qualità delle competenze, anche in linea con l'obiettivo di Rete Sud, l'alleanza tra i gestori dei servizi pubblici del Meridione promosso da Utilitalia. Ringrazio sentitamente il Presidente di Acquedotto Pugliese, Simeone Di Cagno Abbrescia, e il Direttore delle Risorse Umane e Organizzazione, Pietro Scrimieri per tale occasione professionalizzante, auspicando in futuro una sempre e più fattiva collaborazione tra i due gestori del servizio idrico integrato anche in altri settori strategici della gestione».

L'ufficiale di collegamento tra Acquedotto Pugliese e Acquedotto Lucano sarà, per l'appunto, l'AQP Water Academy, che di volta in volta inviterà il personale di Acquedotto Lucano a partecipare ai propri corsi di formazione. «Acquedotto Pugliese e Acquedotto Lucano sono due delle più importanti utilities del Mezzogiorno nel settore del servizio idrico integrato. Entrambe le società – sottolinea **Pietro Scrimieri**, Coordinatore Amministrazione e Servizi Centrali e Direttore Risorse Umane e Organizzazione AQP – sono fortemente focalizzate sull'attività formativa, ritenendo l'accrescimento delle competenze interne un volano per il perseguimento dei propri obiettivi. In quest'ottica per AQP Water Academy, nata per custodire, valorizzare e trasmettere il pa-

trimonio professionale del personale di Acquedotto Pugliese, mettere a disposizione di Acquedotto Lucano il proprio know-how è un grande onore. Non solo. Con la firma di questa convenzione l'AQP Water Academy diventa "maggiorenne" e si pone come un incubatore culturale che va oltre il perimetro aziendale».

«L'importanza di acquisire nuovi stimoli – afferma **Vito Marsico**, Direttore Risorse Umane di Acquedotto Lucano – e progettare nuove esperienze professionali è un obiettivo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano che si riverbera sullo sviluppo e sul benessere di una società».

«La firma di questo protocollo, che offre i servizi della nostra AQP Water Academy al personale di Acquedotto Lucano, mi inorgolisce e certifica il livello altissimo della formazione professionale in Puglia. Acquedotto Pugliese – afferma **Sebastiano Leo**, assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Formazione Professionale della Regione Puglia – è un'eccellenza nella gestione del sistema idrico integrato e nella grandiosità dell'opera ingegneristica che lo caratterizza. Condivido appieno l'idea di formare nuove figure di tecnici lucani che potranno usufruire dell'esperienza già messa in campo per la formazione AQP in Puglia. Grazie a questo protocollo d'intesa, tecnici e manager avranno maggiori strumenti in termini operativi e di nozioni per offrire ai cittadini un servizio idrico al passo con le esigenze sul piano sia qualitativo che di razionalizzazione delle risorse e consentirà la condivisione di best practices e pro-

cedure per rendere i sistemi sempre più integrati e connessi».

«Con piacere partecipo alla presentazione di una convenzione sottoscritta tra due società pubbliche che intendono creare sinergie per formare e sviluppare il capitale umano delle proprie aziende – spiega **Francesco Cupparo**, Assessore alle Politiche di sviluppo, Formazione, Lavoro e Ricerca della Regione Basilicata – . Partendo dall'intuizione dell'Acquedotto Pugliese di costituire un centro specializzato di formazione nel settore dell'acqua, oggi possiamo constatare la maturità di mettere a disposizione di altri gestori competenze e professionalità per accrescere il capitale umano di altre aziende del settore. Lo scambio di esperienze professionali e attività formative comuni -prosegue Cupparo- mi sembra un ottimo punto di partenza per sviluppare sinergie in altri settori strategici del settore per un rilancio dello stesso soprattutto tra i gestori del sud. Ringrazio il Presidente di Acquedotto Pugliese e l'Amministratore di Acquedotto Lucano per l'invito a questa iniziativa che mi consente di apprezzare un esempio concreto di una cultura organizzativa che agevoli le spinte innovatrici puntando sulle persone, sulle loro risorse e potenzialità. In questa occasione rinnovo l'interesse della Regione Basilicata e del mio dipartimento a seguire le dinamiche e gli sviluppi del settore idrico che riguardino in particolare l'innovazione, la formazione, il digitale per efficientare il sistema e renderlo più resiliente in un periodo di forti cambiamenti».

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamenteleone.it



IL TEMPO E L'ACQUA

DIALOGO CON
ANDRI SNÆR MAGNASON

22 MARZO 2021
ORE 10:30

PARTECIPANO

Simeone DI CAGNO ABBRESCIA
Presidente di AQP

Francesca PORTINCASA
Coordinatore Industriale
e servizi tecnici di AQP

Pietro SCRIMIERI
Coordinatore amministrazione
e servizi centrali di AQP

Nicola BELLOMO
Ambasciatore dell'Unione
Europea in Rwanda

Stefano CIAFANI
Presidente nazionale Legambiente

Grammenos MASTROJENI
Membro delle delegazioni italiane
su clima, biodiversità, acqua,
oceani presso ONU, UE, OCSE, UFM

CONCLUDE
Michele EMILIANO
Presidente Regione Puglia

MODERA
Carmen LASORELLA
Giornalista

PH Cassi Dierfsson



SEGUI LA DIRETTA
SUI NOSTRI CANALI



INFO WWW.AQP.IT



**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

Pi greco e gli irrazionali vince il “BATTAGLINI”



Trionfo del Liceo tarantino nella sezione Video Animati del concorso del Politecnico di Milano

Il Politecnico di Milano ha celebrato la “Giornata internazionale della matematica” in occasione del Piday 2021. Per l'occasione è stato indetto un concorso a squadre che ha visto coinvolti più di mille studenti da tutta Italia.

Tema della competizione dal titolo “Pi greco e gli irrazionali” era quello di ideare un elaborato creativo ed originale che poteva essere di tipo testuale o un video multimediale, che potesse valorizzare sia gli aspetti didattici che quelli matematici legati al celebre numero irrazionale Pi greco.

Il Liceo “Battaglini” di Taranto ha partecipato alla competizione con una squadra guidata dal Prof. Vincenzo Valentini e formata dagli alunni Claudia Novellino 3 L (Capitano); Filippo Pavone 3 L; Giorgia Lapomarda 3 L; Francesco Marinotti 3 D; Stefano Altamura 3 D; Alessio DeAngelis 3 D; Gabriele Morrone 3 D; Giulia Marchisella 3 D; Claudia Miano 1 E; Francesca Vacca 1 E; Salvatore De Stefano 1 E; Gianluca Maggi 1 E.

La squadra del “Battaglini” ha vinto la sezione Video Animati con la seguente motivazione: “elaborato più originale e ricco di contenuti matematici”. Il professor Valentini si dichiara soddisfatto e molto felice



di aver partecipato all'iniziativa a prescindere dal prestigioso risultato ottenuto. «È stata – sottolinea – una occasione per promuovere l'aggregazione sociale degli studenti in questo momento così difficile per tutta la comunità scolastica e per dimostrare se ce ne fosse bisogno, che la scuola nonostante questo terribile e interminabile periodo di pandemia non si ferma. Coglie, anzi, le grandi opportunità oggi offerte dalla tecnologia, per continuare a promuovere e stimolare nei ragazzi la passione e la curiosità nei confronti delle discipline del loro curriculum scolastico. Vale la pena di sottolineare la grande soddisfazione manifestata dai ragazzi, i quali hanno con grinta commovente dichiarato che la loro passione e la loro voglia di imparare, non può e non deve essere intaccata da eventi avversi e che purtroppo in questo momento

li costringe a vivere la scuola senza la possibilità di un contatto umano diretto con i loro compagni e con i loro docenti».

La dirigente del liceo Battaglini, la Dott.ssa Patrizia Arzeni si è complimentata con la squadra e ha evidenziato come, in questo periodo di Didattica a Distanza, «l'efficacia dell'azione educativa sia stata “consegnata” alla tecnologia. Tutto ciò dimostra come la tecnologia sia ormai entrata nella pratica didattica integrando l'opera del docente in aula, consentendogli di rendere la sua proposta culturale, più avvincente e più efficace per gli alunni».

«Ben venga – ha proseguito la dirigente scolastica – la Dad, anche se per quota parte dell'azione didattica, anche a emergenza sanitaria conclusa. L'auspicio è che l'uso delle tecnologie divenga sempre più non un semplice sussidio per l'insegnamento, ma una vera e propria sperimentazione di apprendimento per lo studente, in cui può essere esaltata la sua motivazione ad apprendere, la sua curiosità, in cui può trovare risposta la sua tensione alla scoperta e alla creatività, non solo quella personale ma anche quella dell'intero gruppo classe».

I BALCONI DI VIA CARIATI

“Anche le umili case della vecchia Taranto presentano talvolta, nella loro frammentarietà combinazioni architettoniche di qualche pregio”
(C. Ceschi)



Foto dell'Autore

La passione per Taranto dell'architetto Carlo Ceschi – destinato alla Soprintendenza negli anni Trenta per la costruzione della nuova ala del Museo – si manifesta nell'attenzione per i particolari di edifici apparentemente privi di pregio. E' lui a mostrarci i prospetti di alcune balconate seicentesche di case prospicienti la marina evidenziando che “sono da notare le diverse particolarità costruttive delle balconate, divenute il maggior elemento architettonico, dove la varietà delle mensole reca una nota di geniale, per quanto modesta preziosità”.

Questi balconi, sopravvissuti alla furia del piccone demolitore degli anni Trenta che avrebbe dovuto far tavola rasa di tutte le abitazioni affacciate sul Mar Piccolo, sono ancora al loro posto in bella mostra in via Cariati accanto al Ristorante *La Paranza*. La foto che qui riportiamo è eloquente sulla loro con-



Edifici via Cariati (da Ceschi, “Architettura minore in Puglia”, Japigia, VII, IV, 481)



Scorcio di via Cariatì a fine Ottocento: in fondo a sinistra i balconi seicenteschi ancora esistenti (da C.W. Wyllie, *The Mediterranean Picturesque*, 1890)

dizione attuale.

Non sappiamo se la Soprintendenza ai beni architettonici abbia posto un vincolo su di essi, né abbiamo notizie sul modo in cui essi dovrebbero essere restaurati nell'ambito della rigenerazione urbana messa in atto dal Comune. Speriamo solo che sia rispettato il loro impianto originario non foss'altro perché Ceschi lo considerava di pregio.

Ci auguriamo anche che un regolamento comunale stabilisca che tutte le facciate degli edifici della marina siano di color bianco, come si conviene ad un borgo marinaro. Nel momento in cui si avvia la rinascita urbanistico-architettonica dell'Isola è necessario non dimenticare che il passato parla anche attraverso piccoli particolari!



ALIGO
SUONOVIVO

**Esperienza di ascolto
incredibilmente totale**
per ogni istante della tua vita.



**Ogni attimo è unico,
proprio come te.**

Per questo Maico ha creato Aligo un nuovo apparecchio acustico che, grazie alla sua tecnologia, impara ed evolve il suo potere di ascolto esattamente come vuoi tu.



- Suono chiaro e piacevole in ogni situazione
- Massima comprensione vocale garantita con minor sforzo di ascolto
- Modello ricaricabile sempre connesso con TV e Smartphone

Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

taranto acustica
Soluzioni innovative per l'udito

-TARANTO

Via Cagliari, 73
Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2
Tel. 099 7304890

- MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1
Tel. 099 8807434

- MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12
Tel. 099 9742055

CONTATTACI

Numero Verde
800-099167

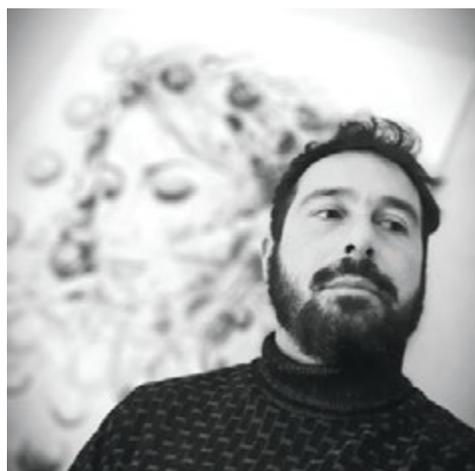
Pizzi e Taranto, amore a primo... pennello

Pittore di talento, altamurano ma da qualche anno in riva allo Jonio, si ispira alla Pop Art

di ENRICO SORACE

Tra i pittori italiani emergenti c'è **Corrado Pizzi**, nato ad Altamura nel '77 ma che da qualche anno ha scelto di stabilirsi a Taranto. E' qui che germoglia la sua pittura ispirata alla Pop Art e caratterizzata da uno stile inconfondibile in grado di attirare l'occhio del collezionista anche per la cura dei dettagli. Diplomato all'accademia delle Belle Arti di Roma (sezione scenografia) dove ha concluso il lungo ciclo di studi, Pizzi ha arricchito nel tempo il suo percorso artistico ispirandosi sempre all'osservazione attenta della realtà quotidiana. Le sue opere hanno ormai un carattere distintivo: il dinamismo, dettato dalla presenza di figure umane dal tratto sfuggente che percorrono in solitudine spazi urbani e luoghi di cultura trasferendo all'osservatore la bellezza del movimento. Lavori originali e dalla grande forza espressiva con al centro l'uomo metropolitano a segnare il ritmo frenetico della società contemporanea.

Pizzi è un pittore di talento che ha un debole per la città di Taranto con la quale è stato amore a prima vista. «Non so cosa mi abbia spinto realmente a vivere a Taranto – spiega –, forse il suo fascino che si respira ovunque. Dalle zone più periferiche come il rione Tamburi, passando per il centro storico e il lungomare, senza dimenticare i tre ponti, richiami



Corrado Pizzi

fortissimi anche per il sottoscritto. Sono felice di aver fatto questa scelta. Taranto mi permette di spaziare maggiormente con la fantasia e il mio lavoro è pilotato da questo atteggiamento. Qui l'apertura alla fantasia è totale, altro motivo che mi ha fatto innamo-

rare di Taranto. Questa città è altro, è una finestra sul cortile, come direbbe Hitchcock, della bellezza che ci circonda. Il runner, figura costante nei miei lavori, corre all'interno di questa bellezza senza però fermarsi ad osservarla con più attenzione. Proprio come accade nella realtà di questa città».

Taranto e le sue bellezze sono presenti in diverse opere di Pizzi, l'artista ne parla con orgoglio. «Taranto compare sia nella serie "Urban" che nelle "Conserve" ed essendo così forte il mio legame con la città non potevo che rappresentarla anche in alcuni dei miei quadri. Ecco quindi il runner impegnato a varcare il Ponte Girevole, ad attraversare una sala del Martà, o la maestosità del Castello Aragonese racchiusa in un boccaccio,,»

La pittura di Corrado Pizzi è cambiata nel corso degli anni. Lui stesso spiega come si è evoluta. «Il mio gallerista di riferimento dice sempre che all'inizio i miei dipinti erano



troppo fotografici e rappresentavano la realtà con poca partecipazione del mio io. Adesso, invece, le mie opere sono piene di pathos e riproducono totalmente ciò che vivo nella mia quotidianità. A questo si giunge attraverso un lavoro su se stessi dove l'ambiente esterno è complice di questo cambiamento. A chi mi ispirò quando dipingo? A tutti gli artisti della Por Art, in quanto esprimono un'arte molto vicina alla gente, ripetitiva in quanto popolare. È un'espressione semplice e proprio per questo, a volte, difficile da definire in quanto facilmente banalizzabile».



**DA NOI
TI SENTI
A CASA.**

Lasciati coccolare dalla
bellezza dei nostri mobili,
dal calore dei nostri
ambienti e dall'attenzione
del nostro staff.

NUOVARREDO.IT

nuovarredo
DA NOI TI SENTI A CASA

Un antidoto contro la depressione: la musica

La pandemia uccide il corpo. E la mente? Il progetto "Effettonotte", premio di Eccellenza italiana

In questa crisi di valori, che sempre più ci perseguita e ci rende schiavi, esiste ed è evidente, un valore capace di risollevarci sempre e comunque. Sapete di cosa stiamo parlando? Della Musica, diventata oggi ancor di più un pilastro della nostra vita, capace di curare il male del secolo, di cui pochi parlano e lo fanno quasi con vergogna: la depressione. In questo periodo ci siamo soffermati (poiché tutte le tv non parlano che di quello) sul male fisico provocato da un virus, un virus che uccide il corpo. Ma... e la mente? A quella a chi ci pensa? Tanti i pensieri negativi che riempiono costantemente la nostra psiche, pensieri che riguardano il nostro presente, il nostro futuro, noi che questo futuro avremmo voluto e vorremmo mangiarcelo, con le nostre idee e con le nostre passioni.

Con la pandemia tutto si è ridotto a lavorare – sempre per chi ancora un lavoro lo avesse – e all'ascolto di notizie solo e soltanto negative. Ma, come accennato all'inizio dell'articolo, un antidoto c'è dal valore inestimabile, ancora una volta la Musica. Ci sono associazioni fondate su una vera, autentica irrefrenabile passione musicale, che da un anno a questa parte hanno sì dovuto bloccare il loro operato in teatri o luoghi



Rosanna Volpe

simili, ma non hanno né voluto né sono riusciti a reprimere quelle ispirazioni, quelle concezioni, quei pensieri irrefrenabili di costruire delle meraviglie che danno forza all'animo umano di andare avanti, quelle idee belle, genuine pulite.

Oltre 10 anni fa nacque un ritrovo, a casa di due persone speciali, la signora Miria Gravili e il dottor Maurizio Ciardo; da sempre appassionati di arte, che pur facendo completamente altri mestieri non riguardanti il panorama artistico, radunavano ogni 5 gennaio presso la propria abitazione artisti, per il piacere di stare

insieme, per il piacere di fare arte insieme. Successivamente -come per le cose spettacolari spesso accade- e per la precisione l'anno scorso, la svolta, poiché sia la signora Miria che il dottor Ciardo decidono di radunare artisti e persone, che potessero in qualche modo aiutarli ad avere una direzione in una futura carriera artistica. Hanno un occhio di riguardo per i veri talenti, amano incondizionatamente la genuinità delle persone, la schiettezza e la ricambiano. Ci credono e ci hanno creduto fermamente, dall'inizio alla fine e soprattutto non hanno illuso gli artisti, chiedendo in cambio qualcosa come spesso si fa e questo bisogna urlarlo a gran voce; ci hanno talmente creduto e ci sono riusciti, tanto da ricevere l'onoratissimo premio di Eccellenza italiana dedicato proprio all'evento da loro creato, "Effettonotte".

Nulla accade per caso, anche l'incontro con i grandi non avviene mai casualmente e la bontà e la bellezza d'animo di queste due persone fa ben sperare, sperare che nel mondo ci sia davvero ancora tanta bellezza e tanta creatività.

Professoressa Rosanna Volpe,
Presidente Agimus e Vocal coach progetto
HOOP (casa discografica dei Pooh)
per le province di Lecce e Brindisi

dal 2013
Cantine Palmieri

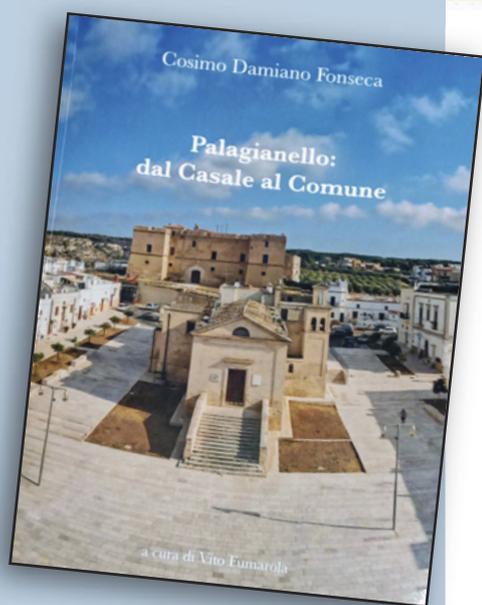
T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



LA STORIA DI PALAGIANELLO IN DUE LEZIONI DI DON COSIMO DAMIANO FONSECA

di ALBERTO ALTAMURA

Mi giunge fresco di stampa (gennaio 2021) un bell'opuscolo su Palagianello, curato da Vito Fumarola, bibliotecario della Biblioteca Sansonetti di Mottola e valente studioso di storia patria, che raccoglie due 'lezioni' del prof. Cosimo Damiano Fonseca, emerito medievista, accademico dei lincei e illustre studioso. Il titolo, Palagianello: dal Casale al Comune.

Le lezioni sono state tenute da monsignor Fonseca nel Castello Stella Caracciolo di Palagianello in due occasioni particolari: la prima, nel novembre del 2012, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria e la seconda, nel 2017, in occasione del 110mo anniversario della autonomia del Comune, avvenuta nel 1907.

Sono due interessanti relazioni che gettano luce sulla storia di questo piccolo centro del nostro entroterra occidentale e approfondiscono la sua evoluzione da casale a ente comunale.

La prima lezione porta il titolo: il **Casale, il Castello e la Chiesa** e documenta in maniera chiara ed incisiva, sulla base di dati storici e di fonti d'archivio le peculiarità del territorio e di queste fondamentali strutture urbane, che rappresentano i segni più cospicui della sua identità e i poli principali di aggregazione sociale e civile.

Al Castello è riservata la giusta attenzione in relazione alla ubicazione, alla struttura architettonica e alla datazione della sua costruzione (tra il 1541 e il 1568) ad opera dei Domini Roberto, feudatari del luogo e detentori del potere laico.

La seconda lezione **Dalla perifericità territoriale all'autonomia amministrativa** si riallaccia alla prima in un coerente disegno e ricostruisce la fase finale di un processo che portò all'autonomia di Palagianello non senza richiami alle fasi precedenti e agli studi di autori locali come Roberto Palmisano e, soprattutto, Vito Vincenzo Di Turi. Ad ogni buon conto Palagianello, che aveva sempre gravitato nell'orbita dei due Comuni vicini più importanti, Palagianio e Mottola, raggiunse la sua autonomia nel 1907 grazie al fattivo impegno del sen. Pietro D' Ayala Valva che, oltre ad avere concreti interessi nell'agro palagianellese, sostenne caldamente la candidatura di Palagianello e la relazione presentata in Parlamento dall'onorevole Giuseppe Alberto Pugliese, al tempo di Giovanni Giolitti.

L'opuscolo, ben curato e ricco di documenti ed illustrazioni, resterà una bella pubblicazione utile alla riscoperta e allo studio di questo Comune e della sua operosa comunità.

Don Cosimo Damiano Fonseca



IL LIBRO DEI SEGRETI E IL SUICIDIO DELLA MALINFORMAZIONE

di PAOLO ARRIVO

Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Lo dice il terzo principio della dinamica, le prove dell'esistenza umana. Ed anche "Mr. Willer" dovrà fare i conti con le conseguenze del proprio modo di essere: il personaggio, che nasce dalla penna di Chicca Maralfa, è il protagonista dell'ultimo libro della scrittrice barese. Opera pubblicata da Les Flaneurs Edizioni, fresca di stampa. "Il segreto di Mr. Willer" è un romanzo giallo. Duecentosettantotto pagine avvincenti, che danno forma a una trama complessa, non priva di ironia. Mr. Willer, all'anagrafe Riccardo Perrone, è uno spregiudicato e combattivo streamer di successo sulla piattaforma Twitch, con 4 milioni di follower; un provocatore, professionista amato e odiato per i suoi atteggiamenti sempre sopra le righe. Odiato al punto da ricevere minacce di morte. La vita dell'influencer termina nell'auto, nella sua Lancia Aurelia, dove viene ritrovato cadavere. Accade una notte, nel garage di un residence milanese. La scoperta terribile è fatta dal sostituto procuratore Roberto Natali. Che era cognato della vittima, prima che la stessa divorziasse: il legame rende il caso più complicato. Le indagini si susseguono tra colpi di scena e salti temporali. Fino a condurre all'efferato delitto avvenuto, tempo addietro (venticinque anni prima), nel Salento, terra natia di Mr. Willer. Tra i personaggi del romanzo, nulla è come sembra: "ognuno di loro in questa storia ha il suo bagaglio di non detto che si porta a spasso", un segreto dietro una vita apparentemente semplice, lineare. E que-

sto rema contro la risoluzione del caso. Quel che è certo è che il più importante opinionista nazionale della rete "Babilonia", prodotto unico, finisce vittima della stessa diabolicità da lui prodotta in vita. La fine di chi gratta il fondo in cerca del peggio e lo amplifica per far saltare tutti gli equilibri.

Chicca Maralfa è nata a Bari. Giornalista professionista, responsabile dell'ufficio stampa di Unionecamere Puglia, ha scritto per La Gazzetta del Mezzogiorno, collaborato per emittenti televisive come Rete 4 e Antenna Sud. Il suo primo romanzo è "Festa al trullo" pubblicato da Les Flaneurs Edizioni nel 2018. Opera di altra ambientazione, black comedy divenuta best practice di lancio editoriale sul web e sui social, che parodiava il mondo della moda. Laddove *Il segreto di Mr. Willer* sembra denunciare le modalità in uso nel format del talk show per attirare l'attenzione dell'ascoltatore in nome del dio audience. Ebbene, fatta da una giornalista, che conosce le dinamiche del nuovo modo di fare spettacolo attraverso l'informazione, la denuncia si fa più autentica e forte. CM sa interrogare il lettore. E tra le sue competenze, altro punto privilegiato di osservazione, riverberato nella produzione, c'è la musica indipendente e rock d'autore. Le auguriamo buona fortuna. Il suo ultimo libro figura ai primi posti della classifica dei Gialli Mystery e Noir più venduti. A riprova di quanto sia apprezzato il genere, le qualità della stessa autrice, che ha già pronto un serial di racconti nuovi.



Chicca Maralfa



UNA MADRE E IL PRECIPIZIO DELL'AMORE



La forza di una madre nell'affrontare le difficoltà, la volontà di rialzarsi e sorridere alla vita. C'è questo ed altro ne **Il precipizio dell'amore**. Solo appunti di una madre, edito da Mondadori.

«Il libro di Mariangela Tari è un manuale sull'amore e sulla capacità di una madre di trasformare il dolore in una potenza creatrice unica. È la storia di una donna e della sua famiglia che hanno deciso di lasciarsi contaminare dall'amore e dalla fiducia nonostante le difficoltà quotidiane. Il libro di Mariangela è una finestra su un mondo al quale dobbiamo guardare con estrema attenzione per non lasciare mai soli i caregiver, quelle persone che si fanno portatrici di una forma di amorevole cura che supera ogni limite. Sono orgoglio che abbia deciso di presentare il suo libro in anteprima nella sua città» ha dichiarato l'assessore alla cultura Fabiano Marti.

Il precipizio dell'amore è l'opera prima di Mariangela Tari, un libro catartico che porta al grande pubblico tutte le difficoltà e le sofferenze di quelle famiglie che si aggirano come fantasmi nei corridoi degli ospedali, parlando con medici e infermieri, che viaggiano in tutto il mondo pur di avere un infinitesimale barlume di speranza per il futuro dei propri figli. Genitori che combattono, creano associazioni, lottano per ottenere leggi più eque, parlano delle loro situazioni affinché tutti possano capire, questi sono i protagonisti di questo libro, una storia che riguarda tutti, un col-

legamento tra chi vive la disabilità sulla propria pelle e chi la sfiora soltanto.

Mariangela ha due figli, un maschio ed una femmina, entrambi malati, ma per quanto difficile possa essere la vita, va amata in ogni sua forma. «Ho tutto il tempo per i miei figli. Non corro. Mi soffermo sul loro odore, i capelli, la pelle, le parole. Me li vivo, oggi. Non ho fretta la sera, potrebbe essere l'ultima, e allora leggo loro libri, canto, rido», queste le parole che Mariangela scrive in una lettera al quotidiano la Repubblica, parole che manifestano tutto l'amore per i propri figli, in barba alle avversità della vita e che in poco tempo diventano un simbolo di speranza per tutte le famiglie che vivono la stessa tragedia. Lettera dalla quale è nato questo libro.

Mariangela Tari è nata a Taranto, dove ama tornare. Laureata in Giurisprudenza, ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento alla scuola primaria e ha iniziato come docente di sostegno di bambini diversamente abili. Attualmente insegna a Verona. Da anni collabora con il teatro C.r.e.s.t. di Taranto costruendo percorsi teatrali per le scuole. È presidente dell'associazione di promozione sociale La Casa di Sofia – a cui verranno devoluti i proventi di questo libro –, che si occupa di migliorare la qualità della vita dei bambini con disabilità o gravemente ammalati attraverso la terapia ricreativa. *Il precipizio dell'amore*. Solo appunti di una madre è il suo primo libro.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
mediamentepubblicita@gmail.com • 335 1034390

Il maestro Romano
e il vicesindaco Marti

*Per motivi legati alla gestione
pandemica.
A breve la comunicazione
sul recupero*



“LUIS BACALOV” solo un arrivederci

A causa della delicata gestione pandemica, il Concorso internazionale di composizione “Luis Bacalov”, in modalità streaming e in programma domenica 14 al Teatro comunale “Fusco” di Taranto, è stato rimandato a data da destinarsi. Entro breve, si augurano quanti hanno promosso con grande entusiasmo la prima edizione di un evento creato per dare risalto alla figura umana e artistica del maestro italo-argentino che, per dodici anni consecutivi, è stato Direttore principale dell’Orchestra della Magna Grecia.

Promosso nel luglio 2020 dal sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, dal vicesindaco e assessore alla Cultura, Fabiano Marti, e dal direttore artistico dell’Orchestra della Magna Grecia, Piero Romano, il Concorso ha lo scopo di lanciare nuovi talenti nel panorama della musica internazionale.

Questi i sei finalisti che raggiungeranno Taranto non appena sarà individuata una data utile per porre rimedio ad un contrattempo non dipendente dalla volontà dell’organizzazione: Francis Griffin (Australia), Tokunaga Hiroaki (Giappone), Mariano Speranza (Argentina),

Compositori anche da Australia, Giappone e Argentina. «Un evento solo rimandato, darà lustro a una città accogliente e che lancerà l’iniziativa oltre i confini europei», dicono il vicesindaco Fabiano Marti e il direttore artistico Piero Romano

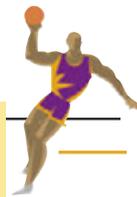
Mario Gagliani (Latiano, Brindisi), Stefano Zavattoni (Foligno, Perugia) e Andrea Marras (Cagliari).

Inspirato alla poliedrica produzione musicale del direttore italo-argentino e condiviso con l’associazione “Luis Bacalov”, il Concorso Internazionale di composizione mira alla valorizzazione della creatività dei compositori provenienti da varie estrazioni culturali. La Commissione impegnata nella prima edizione del Concorso e che sarà presto convocata, è composta dai Maestri e Direttori d’orchestra: Piero Ro-

mano, Valter Sivilotti, Maurizio Lomartire, Vito Liturri ed Emir Krantja. Direttore di produzione è il Maestro Giuseppe Salatino, mentre le opere finaliste saranno dirette dal Maestro Nicola Colafelice. La prima edizione prevede la partecipazione del pubblico chiamato ad esprimere il proprio giudizio mediante votazione.

Solo rimandato, il Concorso internazionale è «un altro progetto lodevole realizzato dall’Orchestra della Magna Grecia in collaborazione con l’Amministrazione Melucci – ha dichiarato Marti, nella duplice veste di vicesindaco ed assessore alla Cultura – orgogliosi che proprio a Taranto nasca un Concorso internazionale di composizione, perché si parli di cultura, arte e musica raccontando una città diversa pronta ad accogliere compositori che arriveranno da tutto il mondo».

Resta l’obiettivo, importante. «Il concorso è rivolto a un turismo di alta fascia qualitativa – l’opinione di Romano – : da Bacalov intendiamo trarre ispirazione, come animare, incidere nell’evoluzione del linguaggio musicale. Solo rinviato, sarà sicuramente una edizione straordinaria, che lancerà il concorso oltre i confini europei».



«CJ Taranto pronto per la seconda fase»

«Abbiamo disputato un girone iniziale entusiasmante. Ora viene il bello»

Pronti per la grande avventura della seconda fase. Il CJ Basket Taranto affila le armi per la fase decisiva della stagione, che inizierà domenica 21 a Rieti contro la capolista dell'altro girone.

«È stata una prima fase entusiasmante». Non usa giri di parole il direttore sportivo Vito Appeso nel commentare il cammino finora compiuto dal "suo" CJ Basket nel campionato di serie B Old Wild West.

Come coach Olive qualche giorno fa, anche il ds rossoblù rimarca la sorpresa positiva del rendimento del roster: «Se mi avessero detto che avremmo vinto 13 partite su 14 a inizio stagione non ci avrei creduto del tutto, anche se ero convinto di aver costruito con lo staff tecnico e con la società una gran bella squadra. Temevo che avremmo pagato la giovane età media rispetto all'esperienza di altre squadre».



Vito Appeso

Appeso e Olive



Ma il ds Appeso, così come tutto il CJ Taranto, è proiettato alla seconda parte di stagione: «Ora inizia il bello, e partiamo subito forte, a Rieti, che come noi ha vinto il suo girone con lo stesso score, 13 su 14 vinte. La squadra si sta allenando con grande intensità e serietà, come sempre, e sono sicuro che ci presenteremo al via della seconda fase, già da domenica prossima, pronti. Un nuovo inizio che azzerava tutto, o quasi. Ci resta il gran bel tesoretto dei punti fatti finora ma rimettiamo tutto in gioco, si giocherà ogni tre-quattro giorni». Appeso non si pone limiti: «Sognare? Non costa nulla in questo momento, siamo convinti di portare avanti questo cammino che abbiamo intrapreso la

scorsa stagione e abbiamo intensificato gli sforzi questa estate accettando la sfida del salto di categoria e costruendo un roster competitivo».

Inevitabile rimarcare l'importanza di Stanic per le sorti del CJ Basket ma Appeso ha parole di stima per tutto il gruppo: «Stanic è un giocatore straordinario, un grande uomo, dal primo giorno ha contribuito alla causa della squadra, da vero capitano, compattando lo spogliatoio con la sua esperienza. Ma devo dire che tutto il gruppo di ragazzi che abbiamo portato a Taranto in estate si sta dimostrando una equipe di professionisti, validi giocatori, che lavora in sinergia, in campo e fuori».

Questo il calendario della seconda fase

21/3 ore 18	Real Sebastiani Rieti - CJ Basket Taranto
25/3 ore 19	CJ Basket Taranto - Formia Basketball SSD
28/3 ore 18	Virtus Cassino SSD a RL - CJ Basket Taranto
11/4 ore 18	CJ Basket Taranto - Virtus Basket Pozzuoli
18/4 ore 18	Virtus Arechi Salerno - CJ Basket Taranto
22/4 ore 19	CJ Basket Taranto - Luiss Sport Roma
25/4 ore 18	Fortitudo Basket Sant'Antimo - CJ Basket Taranto
02/5 ore 18	CJ Basket Taranto - S.S.Felice Scandone Avellino 1948

Scoppia il Covid nei ranghi del Sassari, prossimo avversario in serie A: match rinviato

HAPPYCASA, SOSTA OBBLIGATA

I biancazzurri tornano in campo mercoledì prossimo per la Champions League.

Un vero peccato. Stop obbligato per la New Basket Brindisi. Dopo quattro successi consecutivi in campionato e il secondo posto solitario agguantato in classifica, domenica prossima il quintetto biancazzurro sarà costretto a fermarsi: il Presidente della LBA Umberto Gandini, ha infatti annunciato che la partita in programma il 21 marzo tra Happy Casa Brindisi e Banco di Sardegna Sassari, valida per la 8ª giornata di ritorno del Campionato Serie A UnipolSai è stata rinviata a data da destinarsi. Un focolaio Covid scoppiato all'interno della compagine sarda ha reso impossibile la disputa del match.

La serie A, per il momento, può attendere. L'Happy Casa tornerà sul parquet mercoledì 24 alle ore 18 per il prossimo turno di Champions League: gli adriatici disputeranno la prima trasferta della seconda fase in casa del Tofas Bursa mercoledì 24 marzo alle ore 18. La stessa avversaria affrontata e sconfitta la scorsa settimana sul filo di lana per 77-75.

La squadra di coach Vitucci è in lizza per il passaggio alle Final Eight BCL e dovrà conquistarsi fuori casa un pass per accedere alle migliori otto.

Contro il Tofas Brindisi ha quasi sempre condotto, specialmente nella ripresa, ma si è vista sfumare tutto il vantaggio accumulato dal +11 a fine terzo quarto (65-54) per soffrire negli ultimi minuti di gioco. MVP della serata è stato Nick Perkins autore di una doppia doppia da 16 punti e 13 rimbalzi; sugli scudi anche il 'solito'



Bostic cecchino da 8/11 al tiro e 21 punti per una valutazione pari a 24. Tra le fila del Tofas Bursa spiccano i 19 punti e 9 rimbalzi del lungo croato Zubcic, spina nel fianco degli avversari per tutto l'arco dell'incontro ma impreciso dalla lunga con 1/7 da tre punti. La percentuale del team turco da 25% (6/24) ha condannato gli uomini di coach Demir. Buone

notizie per la Happy Casa dal ritorno in campo di capitano Alessandro Zanelli

«Questa – ha sottolineato il tecnico brindisino Frank Vitucci – è stata una vittoria importante per il prosieguo del nostro cammino europeo. Abbiamo affrontato una buona squadra che ha provato a metterci in difficoltà fino all'ultimo secondo. Nell'ultimo quarto il metro arbitrale è stato difficile da capire, non penso di aver mai visto una squadra commettere un solo fallo nel periodo finale. Dobbiamo essere affamati e concentrati su ogni possesso, e non perdere di vista la lucidità. Ci servirà da lezione per il prosieguo del percorso stagionale in Europa e in Italia».

Ora ci sarà qualche ora in più per rifiatarsi. E poi sarà ancora una volta Europa.





Dopo lo stop di Catania si interrompe il matrimonio con Trocini e Fernandez

La Virtus nelle mani di Colombo

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Oltre al tecnico lombardo,
la nomina
di Angelo Antonazzo
a direttore generale

Alberto Colombo



Sotto: Angelo Antonazzo e Bruno Trocini



Nessuno se lo aspettava. Sembrava un matrimonio destinato a non finire. E invece anche tra la Virtus Francavilla e Bruno Trocini è scattata l'ora dell'addio. A volte anche i legami più forti si affievoliscono. È quello che è successo tra il tecnico calabrese e il club biancazzurro: un rapporto solidissimo ha ceduto di fronte ad una serie "nera" che nessuno avrebbe immaginato appena un mese e mezzo fa.

L'ultimo successo risale al 3 febbraio, non certo al Pleistocene (1-2 a Vibo Valentia). Da allora è arrivata la miseria di 3 punti in 9 partite, corredata di ben sei sconfitte. Pesanti come il 4-0 di Caserta e il doppio stop consecutivo di Catanzaro e Foggia in casa: proprio il derby con i satanelli è stato fatale a Trocini.

La società non ha più voluto aspettare e ha scelto la strada dolorosa della "scossa": via Trocini, ma via anche il direttore sportivo Mariano Fernandez e l'intero staff tecnico.

L'addio è arrivato dopo 863 giorni. Trocini ha chiuso l'avventura al Giovanni Paolo II con novantacinque presenze: trentadue vittorie, ventisette pareggi e trentacinque ko. Struggente il suo saluto sui social: un ringraziamento alla società, alla città e all'intero ambiente, per un allenatore ormai divenuto francavillese d'adozione.

L'ufficializzazione del nuovo tecnico è arrivata nella mattinata di giovedì: la società ha chiuso l'accordo con Alberto Colombo che ha firmato un contratto fino al termine della stagione corrente. Il nuovo allenatore, classe '74, ha iniziato la sua carriera da nelle giovanili della Pro Patria, allenando in seguito Reggiana (raggiungendo la semifinale playoff per la serie B), Sudtirolo (ottenendo in anticipo la salvezza in 9 gare e sfiorando i playoff), Vicenza, Alessandria ed Arzignano Valchiampo. Mister Colombo ha guidato subito il suo primo allenamento presso lo stadio Giovanni Paolo II.

Durante l'intervista realizzata in esclusiva da Dennis Magrì per Antenna Sud 85, ha parlato così al suo arrivo in Puglia: «La situazione è negativa, ma ci sono i margini per uscirne. Non è una classifica positiva, ma faremo in modo di allontanarci dalla zona rossa, una zona nella quale nessuno si aspettava di trovarsi qualche tempo fa. Sono felice di questa opportunità e spero di poterne uscire tutti insieme per poi pensare con più serenità al futuro. Al di là del sistema di gioco bisogna anche guardare la realtà e capire quanto poco tempo abbiamo a disposizione. Dobbiamo partire dalle nostre certezze per poterne uscire prima di tutto dal punto di vista psicologico e poi tattico».

Il tarantino Angelo Antonazzo assume, invece, l'incarico di direttore generale dopo quattro anni vissuti nelle giovanili. Si apre una nuova pagina: a partire dalla trasferta di Teramo di domenica.

Taranto-Casarano: di nuovo sfida decisiva dopo tanti anni

La partitissima nel silenzio dello Iacovone

di **GIANNI SEBASTIO**

La pandemia, purtroppo, priverà il match della festa delle tifoserie

Non sarà mai una passeggiata. Il Taranto che svetta primo in classifica sarà costretto a difendere il primato dall'assalto della squadra che ora occupa la piazza d'onore, e così domenica prossima il calendario si è divertito a proporre subito lo scontro al vertice, nel palcoscenico dello Iacovone, per una gara che ha il vero sapore di uno spareggio.

Taranto-Casarano è "la partita": in novanta minuti una fetta di futuro per entrambe le squadre, perché provando ad andare oltre i concetti scontati che la circostanza impone, in questa partita ci potrebbe essere davvero tutto.

La prima contro la seconda subito, è il massimo che un campionato possa offrire, in tutte le categorie e a tutte le latitudini. Sarà la gara decisiva? Forse sì, sicuramente non potrà mai essere una gara come tutte le altre: stavolta chi vince incassa sei punti e la matematica potrebbe diventare un esercizio quotidiano fino al termine della stagione. Il Taranto ci arriva con una rosa rinnovata e con maggiore autostima, il Casarano con un nuovo allenatore costretto ad accelerare i tempi di conoscenza dei suoi, con i quali lavora da poco più di dieci giorni.

Trentotto punti il Taranto, trentasei il Casarano, con i salentini che dovranno giocare una gara in più rispetto agli ionici: tutto ancora più affascinante, perché di fatto si potrebbero



BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



Raccomandate postali








TRASPORTI PUBBLICI LOCALI SPA

GIORNALI



la Repubblica

Quotidiano Taranto

la Gazzetta dello Sport

OBABALUBA UNICA SEDE

considerare entrambe al primo posto. In casa rossoblù qualcuno non ha ancora metabolizzato quel gol all'ultimo secondo, reso più spinoso dalla firma di un fresco ex (Favetta), nel piovoso pomeriggio del 29 novembre: un successo assaporato e poi svanito nel nulla, trasformato in pareggio come la bacchetta magica che nelle fiabe trasforma il principe in un rospo. Il calcio è anche questo, prendere o lasciare.

Taranto e Casarano. Insieme lassù a sfidarsi per la promozione: è storia vecchia, molto vecchia, addirittura di quasi quaranta anni fa (1984). Erano i tempi del cavalier Pignatelli e di Vito Chimenti da una parte e di Lamberto Giorgis e



Gianni Sebastio



DIRETTA TV SU ANTENNA SUD 85 - Il big-match Taranto Casarano (all'andata 1-1) sarà trasmesso in diretta da Antenna Sud a partire dalle 14.20

Cocomello Vento dall'altra. Non fu una passeggiata neanche allora: un lungo ed estenuante testa a testa per un intero campionato di serie C, concluso con un rocambolesco finale. Il Taranto festeggiò la promozione in serie B nonostante la "dolce" sconfitta di Benevento (0-1): il Casarano, il cui miglior realizzatore fu un tarantino (Mimmo Recchia) pareggiò clamorosamente in casa con la retrocessa Civitanovese (2-2). Pensate sia possibile chiedere di più all'ultima giornata della stagione? Non credo!

Domenica prossima nel silenzio dello Iacovone senza pubblico andrà in scena la partitissima, nell'anno del calcio mortificato dal virus. Si dovranno trovare le giuste parole per scrivere un'altra pagina di storia a strisce verticali rossoblù.

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE



C'è il derby con l'Andria e le trattative per il cambio al vertice

Brindisi, due partite tra campo e società

Il Brindisi gioca due partite importantissime. Una sul campo, con il derby di Andria contro una delle formazioni più forti del girone, una nelle stanze societarie, con le trattative per il cambio in società.

Umberto Vangone, presidente del Brindisi, ospite ad Antenna Sud 85, ha riepilogato così la situazione: «Entro fine settimana dovremmo raggiungere l'accordo e firmare con il notaio ad inizio settimana prossima. Ci sono due trattative che stiamo tenendo in considerazione, le proposte sono molto simili. Sta a noi scegliere a chi lasciare il timone».

La W3Group è uscita allo scoperto: "Con riferimento alle notizie di stampa emerse in queste settimane circa l'inte-

*Umberto Vangone*

resse del nostro gruppo verso la SSD Brindisi teniamo a precisare quanto segue: confermiamo l'interesse nello sviluppare un progetto pluriennale, stabile e duraturo, per la città di Brindisi, trasformando l'attuale squadra di calcio in un "Club" vero e proprio.

Nonostante le nostre prime richieste di accesso alla documentazione contabile risalissero allo scorso mese di luglio, abbiamo ricevuto la prima parte di documenti solamente venerdì 12 marzo e gli stessi sono ora in fase di analisi. Attendiamo nei prossimi giorni ulteriori documenti che sono già stati richiesti.

Una volta ricevuta ed analizzata tutta la documentazione richiesta potremo completare il Business Plan quinquennale sullo sviluppo societario e calcistico programmato, e contestualmente formulare una eventuale offerta di acquisizione".

Il conto alla rovescia sembra cominciato: con due risultati da cogliere. Entrambi fondamentali per il futuro.

From British to the World

Fondimpresa

garanzia giovani

PASS IMPRESE

BRITISH SCHOOL TARANTO

Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it

CAMBRIDGE ENGLISH Language Assessment
Authorised Centre

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



**"VORREI UN PAVIMENTO BELLO, RESISTENTE ED ORIGINALE
PER IL MIO GIARDINO..." FATTO, ANZI BENFATTO!**

**VISITA IL SITO WWW.VIBROTEK.IT E SCOPRI LE COLLEZIONI DI PAVIMENTI PER ESTERNO VIBROTEK,
UN'INFINITÀ DI IDEE E DI PROPOSTE PER VALORIZZARE CORTI E CORTILI CON L'ESCLUSIVO **SISTEMA BENFATTO**
CHE ASSICURA UN RISULTATO ESTETICO STRAORDINARIO E GARANTITO NEL TEMPO.**

VIBROTEK
SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ULTRA RESISTENTI